IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 221.

50,000 COPIE AL GIORNO

Martedì, 12 Agosto 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutte le Regge Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - da 75 L. 8 - da 150 L. 12 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di linee 5. - L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 centimetri, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

INTEMPERANZE

Ci scrivono da Genova che, a proposito della lettera dell'on. Bonghi all'on. Chimirri, propugnante la candidatura del conte Antonelli, il signor E. A. Marescotti, segretario di quel Comitato della Società Dante Alighieri, ha diretto al un giornale locale la lettera seguente:

« Ho mai potuto comprendere l'on. Bonghi a presidente del Consiglio centrale della Società Dante Alighieri. Ora poi, dopo la sua lettera diretta all'on. Chimirri e che ieri pubblicò *Il Popolo Romano*, in cui dice di sottoscrivere alla candidatura dell'Antonelli contro quella del Barzilai, credo che non uno dei comitati locali della Società Dante Alighieri debba restarsene dal far intendere all'on. Bonghi, come egli sia incompatibile a maggiormente tenere la presidenza di una società, come la nostra, che è schiettamente nazionale, come nazionale è la candidatura Barzilai. Non potrebbe il comitato di Genova procedere di iniziativa? »

Codeste, al pari di molte altre delle manifestazioni, cui abbiamo assistito di questi giorni, noi non possiamo chiamarle che intemperanze.

Ed invero, mentre, da una parte si è messo tutto il massimo studio, per dimostrare che la Società Dante Alighieri non guarda più particolarmente al Trentino e all'Istria di quello che sia alla Corsica, alla costea di Nizza, al Canton Ticino, all'Isola di Malta, e non ha altro scopo, se non quello unitissimo di mantener viva la tradizione e la cultura letteraria italica, presso quelle frazioni di popoli, che, per origine e lingua, si sono etnograficamente fratelli, ma appartengono ad altri Stati; bavvi pure, dall'altra parte, chi nulla trascura per scatenizare la note, e dare alla Società stessa un carattere politico.

Cotali dimostrazioni hanno preso a ragione per gli uni, a pretesto per gli altri, un atto di coraggio vivore compiuto dal governo austro-ungarico, nel quale atto si è voluto scorgere uno sfregio, un attraggio al nostro sentimento nazionale.

Ma desta estrema meraviglia che, tra i promotori di siffatte dimostrazioni, quelli almeno che a giusono in buona fede, perchè vogliamo credere or ne sia, non giungano a comprendere come, assegnando alla *Dante Alighieri* un carattere politico, ella non dovrebbe avere, e col muovere uno intempestivo sfregio, per non può riuscire ad altro che pratico ed utile risultamento; si venga, in qualche sorta, a giustificare e legittimare quello istesso atto, contro il quale si vuol protestare.

Il governo austro-ungarico, in fatti, che meritava biasimo e accusa d'intolleranza, per l'improvviso e brusco proscioglimento della *Pro Patria*, non sufficientemente, o punto, motivato; adesso potrà benissimo adduirarne i motivi nelle istesse agitazioni politiche, a base di Trento e Trieste, che turbano l'Italia. e se, come si è affermato, era diposto a consentire, sott'altra forma e nome, la ricostituzione di quel sodalizio, potrà smetterne affatto il pensiero e tener fermo in tutto il suo primo decreto, in causa sempre di quelle medesime agitazioni.

Ed ecco i soli vantaggi a cui si approda, con le intemperanze, che deploriamo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Strasburgo**, 10 — E' morto il vescovo, monsignor Stumpf.

(N.) **Bruxelles**, 11, 12.20 pom. — Dall'Aja si annuncia essere investito che lo stato di salute del Re si sia aggravato.

(N.) **Vienna**, 11, 10.45 ant. — L'invisto austro-ungherese, Thommel, è partito per Belgrado, ove riprenderà la direzione degli affari della Legazione.

(N.) **Vienna**, 11, 2.20 pom. — Si parla dei probabili sponsali tra il principe Ferdinando di Bulgaria e una figlia dell'arciduca Giuseppe di Austria.

Si parla pure di quelli del principe Ferdinando di Hohenzollern, erede del trono di Rumania, con una figlia dell'arciduca Carlo Lodovico.

(N.) **Bruxelles**, 11, 11.35 ant. — Il generale Joubert, delle Stato liberale del Transvaal, giungerà tra breve a Rotterdam, per mantenere ricca una linea diretta di navigazione a vapore tra l'Olanda e la baia di Delagoa.

(N.) **Londra**, 11, 2.45 pom. — Il Governo olandese si sarebbe dichiarato pronto a firmare l'Atto generale della Conferenza antischiavista di Bruxelles e ad acconsentire ad un aumento dei dazii di importazione dei liquori alcoolici nel bacino del Congo, ma si rifiuta di firmare la dichiarazione, che elenca l'articolo 4° del Trattato di Berlino sulla questione del Congo, relativa al libero scambio nelle importazioni.

(N.) **Bruxelles**, 11, 2 pom. — Il monumento ai soldati inglesi morti a Waterloo sarà scoperto definitivamente il giorno 26 corr. dal duca di Cambridge.

— Il Re e la Regina di Sassonia sono aspettati a Blankenberghe, dove si tratterranno qualche tempo.

(N.) **Londra**, 11, 2.10 pom. — La Regina lascierà Osborne il 21 corr. per la Scozia.

(N.) **Vienna**, 11, 2.40 pom. — L'ex-Regina Natalia di Serbia arriverà a Baden presso questa città, il 15 corr. per fare una cura balneare.

(N.) **Madrid**, 11, 2 pom. — Il conte Casa Sala, console generale spagnuolo a Ginevra, è stato nominato Incaricato di affari di Spagna in Svizzera, in seguito alla soppressione recente della Legazione spagnuola a Berna.

(S.) **Parigi**, 11. — Il Congresso tenuto qui dai Consoli degli Stati Uniti ha ultimato i suoi lavori. Venendo conto di parecchie proposizioni delle Camere di commercio francesi, il Congresso ha emesso il voto che sieno mante delle facilitazioni nell'applicazione del bill Mac Kinley.

(N.) **Madrid**, 11, 6 pom. — L'esercito del Sultano del Marocco è stato messo in disfatta ad Attila.

I ribelli bruciarono la cittadella, massacrarono conto prigionieri e torturarono e massacrarono i figli del governatore.

I ribelli assediano attualmente Sclet.

Le elezioni politiche di Roma

1882-1890

Sotto l'imperio della nuova legge elettorale politica, in Roma sono avvenute due elezioni generali con una votazione di ballottaggio e nove elezioni parziali con sei votazioni di ballottaggio.

Una sola volta il consorzio degli elettori ha superato — e di poco — quello che si è verificato nelle elezioni comunali ultime, cioè, nelle elezioni generali del 29 ottobre 1882 e due soli deputati Roma ha mandato a Montecitorio con un numero di voti [illegible] quinti, con il quale vi entra oggi il conte Pietro Antonelli, cioè, l'onorevole Baccelli eletto con 7215 voti e l'on. Pianciani con voti 6767 nelle elezioni generali dell'ottobre 1886.

Le cifre, che diamo in appresso, lo dimostrano e, mentre giustificano quanto scrivevamo ieri, che mai fu combattuta, dal 1870 ad oggi, battaglia così aspra, danno a bene sperare del lodevole risveglio nella vita politica della capitale, che l'elezione di domenica ha iniziato.

	Inscritti	Votanti	Eletti
29 ottob. 1882 (elezioni generali)	24997	20877	Baccelli G. 7215 Pianciani 5767 Corsini 3015 Coccapieller 3842
5 novembre 1882 (elez. di ball.	id.	3920	Lorenzini 3822
16 febb. 1883 *a)* (rinnovamento di ballottaggio)	24722	3161	Lorenzini 1695
27 maggio 1883 (elez. parziale)	24542	5297	Nessuno eletto Garibaldi R. 2065 Colonna 4915
8 giugno 1883 (elez. di ball.)	id.	7365	Colonna 4915
1 luglio 1883 (elez. parziale)	24474	6797	Torlonia 4199
15 luglio 1883 (elez. parziale)	24474	6067	Nessun eletto Orsini 4271 Garibaldi R. 1386
22 luglio 1883 (elez. di ballott.)	id.	4595	Orsini 2675
30 dic. 1883 (elez. parziale)	24992	4487	Torlonia 3534
28 maggio 1886 (elez. generali)	25943	9642	Torlonia 6014 Cairoli 4719 Baccelli G. 4585 Pianciani 4170 Sacci 3393
25 luglio 1886 (elez. parziale)	25943	7251	Nessuno eletto Colonna F. 320 Coccapieller 3431
1 agosto 1886 (elez. di ballott.)	id.	3507	Coccapieller 4267
15 maggio 1887 (elez. parziale)	24156	4118	Nessuno eletto Venturi 1777 Garibaldi R. 1740
22 maggio 1887 (elez. di ballott.)	id.	6297	Garibaldi R. 3317
25 nov. 1888 (elez. parziale)	24642	3872	Nessun eletto. Silacci 2658 Avellone 697
2 dicem. 1888 (elez. di ball.)	id.	4986	Sacci 3711
20 genn. 1889 (elez. parziale)	25016	6370	Silacci 3534
3 agosto 1890 (elez. parziale)	29397	4093	Nessun eletto. Antonelli 1732 Barzilai 1505
10 agosto 1890	id.	10016	Antonelli 5404

a) La Camera, avendo annullato il ballottaggio del 5 novembre tra gli on. Lorenzini e Pericoli, ordinò che si procedesse ad un'seconda ballottaggio tra gli on. Lorenzini e Caetani duca Onorato.

Nell'elezione di domenica ultima presero parte il 33,40 per ogni 100 elettori inscritti; in quella generale del 29 ottobre 1882 il rapporto dei votanti agli *inscritti* era stato del *41,28* a *100*.

Bisogna però tener presente che nell'ottobre 1882 andava in vigore per la prima volta la nuova legge, che aveva di tanto allargato l'elettorato politico, e l'elezione, *generale* e *non parziale*, cadeva nella più favorevole epoca dell'anno.

DOPO IL VOTO

Il conte Antonelli ci prega di pubblicare la seguente:

« *Agli elettori del I Collegio di Roma:*

« Fra le molte significazioni attribuite alla mia candidatura, io non ho visto e non vedo nella scelta del mio nome se non una manifestazione di simpatia che i miei concittadini hanno voluto darmi.

« Certamente questa manifestazione è riuscita maggiore di ogni mio merito. Ringrazio quindi, con animo commosso e riconoscente, quanti si sono adoperati a tal fine e spero provare con i fatti, meglio che non possano ora le mie parole, che non verrò mai meno ai doveri impostimi da una così simpatica e spontanea prova di affetto.

« **Pietro Antonelli** ».

La Spagna alla memoria del Principe Amedeo

Genova, 9(p. c.)— Le accoglienze fatte alla Commissione spagnuola che si reca a Torino per deporre una corona sulla tomba del principe Amedeo, furono veramente cordiali, quali dovevano essere pei rapporti di amicizia esistenti da tempo fra Genova e Barcellona, in varie recenti circostanze vieppiù stretti ed affermati.

Il ricevimento che ebbe luogo oggi nelle sale del municipio, rivestì, anche per il ristretto numero di invitati, un singolare carattere di familiarità, come fra amici di vecchia data.

Una rappresentanza del municipio si recò, con carrozze di gala, all'Hôtel Isotta e condusse gli ospiti al palazzo civico, ove li attendevano il Sindaco, il Prefetto, il barone Podestà, presidente del Consiglio provinciale, la Giunta e molti consiglieri provinciali.

Vi telegrafai in brevissimo sunto i discorsi scambiatisi.

L'album presentato dal signor Canadell è un bellissimo oggetto artistico. La legatura è in maroccchino giallo, con bordure ed angoli in metallo dorato. Al centro spicca l'arma di Genova pure in metallo dorato. Nella prima pagina, con finissimo lavoro, è miniata la dedica che dice:

Homenaje que la comision central ejecutiva del monumento a Colon, dedica al EXMO Municipio de Genova en memoria de su asistencia al acto solemne de la inauguracion del monumento. Le fotografie rappresentano il monumento in tutti i suoi dettagli.

Il sindaco, senatore Castagnola, ricevendolo, disse che questo album sarà conservato fra gli oggetti rari e preziosi del municipio.

Gli ospiti ammirarono gli autografi di Colombo, il codice alluminato contenente i privilegi accordati dalla Corte spagnuola alla famiglia Colombo, i quadri e gli oggetti d'arte di proprietà del municipio, quindi si recarono a visitare i monumenti della città. Visitarono assistito la preziosa Biblioteca e galleria Brignole-Sale. Il dinomo di S. Lorenzo e il suo tesoro, il palazzo ducale, la chiesa della Nunziata e parecchi altri, esternando soddisfazione.

Alle ore otto ebbe luogo il banchetto.

Le scale e i corridoi del palazzo municipale erano ornati a profusione di piante e fiori disposti con bellissimo effetto dai illuminati a giorno. Nell'atrio e ad ogni ripiano facevano servizio d'onore i pompieri in alta tenuta, nelle sale del banchetto i valletti municipali in livrea di gala. La tavola era disposta ad U. Nel centro ergevasi la stemma spagnuolo contesto di fiori, ai lati lo stemma italiano. Una ghirlanda di fiori correva da un capo all'altro della tavola, scintillante di trionfi e candelabri. Le pareti erano adorne di trofei di bandiere italiane e spagnuole.

Ai posti d'onore sedevano il sindaco, S.E. Don Pujol y Fernandez, il barone Podestà, il senatore Secondi, il prefetto, il generale Scala, il console generale di Spagna, il sig. Canadell, il sig. Pironsini, il procuratore generale Tajani, l'on. L. E. Farina, ecc.

In tutto 64 coperti. Il menu fu veramente scelto, il servizio, perfetto, come del resto era da attendersi dal signor Roncalla, proprietario dello stabilimento della Concordia, il grande assuntore e direttore di tutti i banchetti di gala.

Allo *Champagne*, brindarono primo il sindaco, cui rispose S. E. Pujol y Fernandez, il prefetto a nome del governo, il sig. Canadell e il barone Podestà. Tutti questi brindisi, che non riuscirei a riassumere, furono uno scambio di affettuosi sentimenti, di patriottici mercì, di calde voti di prosperità per le due nazioni e le due dinastie.

Venne ricordata con commovente simpatia la memoria del cavalleresco principe Amedeo. Furono brindisi veramente acutiti e suscitarono il più schietto entusiasmo.

Levate le mense verso le ore 10,30 gli invitati passarono nei saloni attigui e sui terrazzi per prendere il caffè, trattenendosi in liete conversazioni fino verso la mezzanotte.

Gli ospiti spagnuoli espressero ripetutamente al sindaco la maggiore soddisfazione per le accoglienze splendide e cordiali ricevute.

Nel salotto verde del municipio era esposta la corona che la commissione deporrà sulla tomba del principe Amedeo. E' un lavoro veramente artistico eseguito dalla ditta Federico Masriera y C. di Barcellona. Ha il diametro di 70 centimetri ed è composta di due rami, uno di quercia, l'altro di alloro, in bronzo, con ghiande e bacche dorate.

I due rami sono allacciati con un nastro in argento sul quale è scritta in lettere d'oro la dedica seguente: A la memoria de Amadeo de Saboya, Barcellona y la colonia italiana. Sul nodo formato dal nastro sono fissati gli stemmi di Spagna e d'Italia sormontati dalla sella. Rose, pendilone, papaveri, viole del pensiero in argento e rame, scelli d'etera, completano questa corona, degna veramente della tomba di un principe.

(S.) **Genova**, 11 — La Commissione spagnuola, accompagnata dal sindaco, visitò alle ore 10 il camposanto di Staglieno, ed alle ore tre è partita per Torino, salutata alla stazione da tutte le autorità. Al momento della partenza si vivono grida di: *Viva la Spagna! Viva la Regina Reggente! Viva Barcellona!* a cui la Commissione rispose: *Viva Umberto I! Viva l'Italia! Viva Genova!*

(N.) **Genova**, 11, ore 16.35. — Questa mattina gli ospiti spagnuoli, accompagnati dal sindaco e da parecchi assessori, si recarono a visitare il camposanto di Staglieno.

Vennero loro offerti *album* di fotografie dei principali monumenti.

Rientrati in città fecero colazione all'Hotel Isotta, quindi compierono le visite di congedo.

Alle ore 3 tutte le autorità e la stampa si trovavano alla stazione.

Il prefetto salutò la commissione in nome del governo, il quale avegli dato speciale incarico di onorarla, sentandosi se non seppe farlo con essa meritava. »

Il presidente della commissione, esternando al prefetto i sensi della sua riconoscenza per le splendide ed affettuose accoglienze, lo pregò di ringraziare il governo.

Gli ospiti rinnovarono agli intervenuti, e specialmente al sindaco e agli assessori, le più vive grazie, dicendo che serberanno perenne gratissimo ricordo di Genova.

Il congedo è stato commovente.

Gli ospiti si espansero in replicati abbracci e, al momento della partenza, gridarono entusiasmati: « Viva Genova, l'Italia, Re Umberto! »

Rispondemmo: « Viva Barcellona, la Spagna, la Regina Reggente! » sventolando i fazzoletti sinchè il treno fu fuori di vista.

(S.) **Torino**, 11. — La Deputazione di Barcellona è arrivata alle ore 7 pom. e fu ricevuta dal sindaco, dalla Giunta, dal prefetto e dalle altre autorità. All'arrivo del treno la banda cittadina intuonò la marcia reale spagnuola e poscia la marcia reale italiana. Vivissimi applausi plausi da parte di una numerosa folla nell'interno, all'uscita dalla stazione e lungo il percorso, fino all'Albergo.

Il sindaco e la Giunta nelle vetture municipali accompagnarono la deputazione all'*Hôtel Europa*, ove è alloggiata a spese del municipio.

Le bandiere spagnuola ed italiana sventolano sull'Albergo. Le guardie municipali vi prestano servizio d'onore.

Domattina la deputazione, accompagnata dal sindaco e dalla Giunta, si recherà a Superga a deporre la corona sulla tomba del principe Amedeo.

Domani sera vi sarà pranzo di gala di sessanta coperti, offerto dal municipio e quindi una grande serenata in piazza Castello.

Il commercio italiano nel 1889

COMMERCIO DEGLI OLII.

L'olio d'oliva forma, com'è noto, uno degli importanti generi della nostra esportazione all'estero. Questo commercio però ha subito una leggera recessione nel 1888 e 89 che deve attribuirsi in parte alle vicende del raccolto.

L'esportazione totale fu l'anno scorso di 553,680 quintali, rappresentanti un valore di L. 66,321,600 in ragione media di L. 120 il quintale.

Prima di vedere come ed in quale misura questa esportazione si distribuisca sui vari mercati di consumo internazionali, diamo, in uno specchietto riassuntivo, il movimento per quantità, della esportazione dei nostri oli d'oliva per l'ultimo quinquennio:

Anno	Quintali
—	—
1885	359,549
1886	648,011
1887	540,730
1888	553,352
1889	553,680

Come dunque si può vedere a colpo d'occhio la recessione verificatasi nel 1888 accenna a scomparire, o meglio che un progressivamente di ripresa, l'anno scorso segna, per quanto lieve, una ripresa, essendo ad ogni modo superiore alla media del quinquennio che oscilla fra il *maximum* del 1886 ed il *minimum* del 1885.

Fra gli Stati importatori del nostro olio di oliva tiene il primo posto la Francia con 137,370 quintali; vengono poi, in ordine decrescente, l'Inghilterra con 107,578; l'Austria-Ungheria con 52,649; la Germania, con 46,851; la Russia con 44,386; gli Stati Uniti e il Canadà con 42,291; la Repubblica Argentina con 38,087; l'Uruguay con 29,695; l'Olanda con 11,865; la Turchia Europea con 11,356.

Quantità minime ne esportarono pure in Svizzera (3450 quint.) ed a Malta (6477); il resto si diffonde alla spicciolata un po' dappertutto, giacchè non vi è paese del mondo, dove poco o molto, non importi una certa quantità di olio italiano, compresa l'Australia che nel 1879 ne importò 45 quintali.

Viceversa l'Italia è una volta non importa una discreta quantità dell'estero; nel nostro stato ne furono importati 56,076 quintali, per un valore di L. 6,097,875, in ragione media di L. 105 il quintale; ciò a dire quindici lire meno del costo del nostro olio; e qui va ricercata la causa principale della nostra importazione.

Quasi tutto l'olio d'oliva introdotto in Italia, è di provenienza della Grecia (quintali 36,767), e dall'Austria (quintali 24,016); ma 3 mila quintali e mezzo circa, ci vennero dalla Turchia europea e poco meno di 2 mila quintali dalla Tunisia e dalla Tripolitania; quantità insignificanti ci pervennero dalla Spagna, dalla Francia, dall'Inghilterra, ecc.

⁂

Passando ad altre qualità di oli, compresi nella stessa categoria generale di dogana, troviamo che vulla è la nostra esportazione di olio di cotone, del quale abbiamo invece importato nel 1889 poco meno di due migliaia di quintali pagandoli L. 126,776, in ragione di L. 63 il quintale.

Così pure importammo circa 5 mila quintali di olio di pesce non purificato per 356,776 lire, in ragione di 76 lire il quintale.

Esportammo 3,043 qu. di oil fissi per 238,150 lire; ne importammo 28,724 qu. per L. 2,154,300.

E di fronte ad una esportazione negativa, avemmo una importazione di:

a) Olii minerali e di resina greggi 788 qu., L. 15,396, raggaglatate a L. 17 il qu.

b) Olii minerali e di resina raffinati (petrolio) 713,309 qu. per 14,979,489 lire; prezzo medio 21 lire il qu.

c) Olii minerali e di resina pesanti che contengono meno di 20 per cento di olio leggero alla temperatura di 210°, qu. 111,987, fra i quali compresi qu. 9,430 di olio di trementina, di cui 1,835 importati dalla Francia. Valore totale L. 13,102, prezzo medio 16 lire il qu.

d) Olii volatili od essenze di rose: 48 qu. — 48,000 lire — 1000 lire il qu.

A tutte queste importazioni tiene fronte vittoriosamente la esportazione dei nostri olii volatili od essenze di arancio, sue varietà ed altre d'altra specie, di cui esportammo quintali 399,344 per un valore complessivo di L. 6,346,671.

Codeste essenze ci furono principalmente richieste dagli Stati Uniti d'America (qu. 119,755) e dall'Inghilterra (113,271 qu.), poscia dalla Francia, sebbene in quantità minore, dall'Austria (76,261 qu.) e dalla Francia (42,494).

Nel complesso adunque degli scambi del mercato olearlo, la bilancia ci è favorevole, e se i nostri produttori si studieranno di fabbricare sempre meglio i loro oli, specialmente di oliva, nuovi sbocchi si apriranno ai nostri prodotti attualmente posseduano avumenteranno le loro richieste.

La bonificazione agraria dell'Agro

Dello stato dei lavori per la *bonificazione idraulica* dell'Agro romano abbiamo reso conto in due precedenti articoli, nei quali demmo cenni sull'andamento e progresso della *bonificazione agraria*, di cui fu testè distribuita la « Terza relazione. »

Per quanto nel decorso anno sia stato con piacere constatate un qualche risveglio per parte di alcuni proprietari, nella esecuzione delle opere di bonificazione agraria prescritte, e tutto faccia presagire che altri, per lo passato ritenutanti, ne seguiranno il lodevole esempio, molte e gravi sono ancora le resistenze da vincere e le difficoltà da superare per ottenere il rispetto della legge e la piena osservanza delle prescrizioni fatte dalla Commissione agraria.

Non valse la temperata misura delle prescrizioni della predetta Commissione, nè le reiterate premure fatte dal nostro Ufficio di bonificamento agrario, per assicurare l'adempimento degli impegni assunti da alcuni proprietari o delle decisioni della Commissione in esecuzione della legge; talchè fu giuocoforza ricorrere alla misura coercitiva della legge, come vedremo fra breve, contro alcuni dei proprietari più restii.

Le proposte della Commissione in ordine al tempo ed alla specie per la loro esecuzione, furono così miti che non possono essere invocate dai proprietari renitenti a giustificazione della loro inadempienza, come in fatti non lo furono, imperocchè è ben lungi dal non riconoscere le strettezze economiche che attualmente attraversa l'agricoltura Italiana le quali rendono talvolta assai grave la situazione per alcuni dei proprietari della zona.

Per la esecuzione dei miglioramenti nei 118 fondi, o tenute, a produzione spontanea, comprese nel raggio di 10 chilometri, la Commissione agraria assegnava infatti, a partire dall'ottobre 1885, il tempo di

2 anni	si prescrivevano	di	4 fondi
3	»	»	2 »
5	»	»	31 »
6	»	»	3 »
7	»	»	13 »
10	»	»	11 »

ed ai proprietari di 3 fondi non fissava per varie ragioni un tempo determinato.

Nelle decisioni della commissione agraria furono in generale prescritti, per ordine di tempo, i seguenti miglioramenti: pel 1° anno *suddivisione delle grandi tenute in più piccole unità fondiarie*; pel 2° anno: *sistemazione degli scoli* di spettanza dei privati; *chiusure* per impedire i danni del bestiame alle opere di bonifica prescritte; pel 3° e 5° anno *strade poderali* dalle vie pubbliche ai fabbricati e da questi ai terreni a coltura; *nuovi fabbricati* per abitazione, stalle e magazzini, e restauro di quelli esistenti; dal 3° e 4° anno fino alle spirare del tempo assegnato, le *colmazioni avvicendate e prative e quelle legnose*; e le *scorie vive e morte*, in relazione all'estensione dei fondi ed alle esigenze delle colture.

La spesa complessiva approssimativamente preventiva dalla Commissione, per la esecuzione dei miglioramenti prescritti, ascende a circa 20,591 ettari di terreni a coltivazione estensiva o meglio a produzione spontanea compresi nella zona da bonificare, secondo la legge 23 luglio, in quali ripartite ad unità di misura danno una spesa media per ogni ettaro di lire 144 circa per le tenute che trovansi sulla destra del Tevere e di lire 201 circa per quelle situate alla sinistra dello stesso fiume.

Venendo ora alla esecuzione delle opere prescritte, se è doloroso dover dichiarare che nessuno dei proprietari si trova in piena regola con la legge, eccettuato il cav. Berione per la sua tenuta presso le Capannelle, nella quale furono eseguiti miglioramenti che per estensione e per intensità superano di gran lunga quelli prescritti per altri fondi anche di maggiore importanza; è nostro dovere riconoscere che di fronte ai numerosi inadempienti molti proprietari meritano di essere singolarmente designati alla pubblica estimazione per le opere eseguite nelle loro possessioni, alcune delle quali assumono una peculiare importanza, sia perchè superano talvolta le prescrizioni fatte dalla stessa Commissione, sia perchè furono compiute in tempo alla quasi generale contrarietà, ed in un periodo economico difficile e grave.

Nessun infatti dalle visite eseguite per cura dell'Ufficio d'ispezione del bonificamento agrario, che supera i 118 fondi nei quali è suddivisa la parte della zona a produzione spontanea, in quello del cavaliere Berione la pienamente ottemperato alla legge; per due della estensione di ettari 44 non furono fatte, per ragioni diverse, prescrizioni speciali; *dieci* unità colturali della complessiva estensione di ettari 1813, il trovano premosché in regola con la esecuzione dei miglioramenti prescritti (I. categoria); la diciotto per una superficie di ettari 9426 si ebbe una parziale esecuzione dei miglioramenti (II. categoria); su *sessi* della estensione di ettari 3945 non furono eseguiti che lavori di molto limitata importanza (III. categoria); e finalmente sopra 67 unità colturali dell'estensione complessiva di ettari 11,018 (IV. categoria), non fu eseguito nessun miglioramento o lavori di limitatissima importanza.

Appartengono alla I.a categoria le seguenti tenute: *Caffarella* e *Capo di Bove* del principe Torlonia; *Tor di Quinto* del principe Borghese; *Tor Sapienza*, del principe Lancellotti; *Tre Fontane* dei Padri Trappisti; *Tor Marancio* del conte De Merode; *Quadrato* dell'opera Pia Pichi Lenati; *Vaccarella* del cav. Bertone; *Marranella* del signor Giuseppe Auzani; *Valca* e *Valchetta* dei fratelli Piacentini; *Torre Nuova* del principe D. Paolo Borghese.

Molta parte di lavoro spettò per la esecuzione dei lavori nelle prime tre, fra le ricordate tenute, spetta ai rispettivi affittuari, i quali intendono l'agricoltura sotto una nuova e proficua indagine, e hanno a loro disposizione mezzi morali e materiali sufficienti per l'esercizio della medesima.

Per la quinta tenuta pure vi hanno merito speciale il rappresentante ed agente del proprietario e l'agronomo della casa.

La II.a categoria comprende le seguenti unità colturali: Pietralata, Tronzi, Quarticciolo, Valchetta Mancini, Tor Sapienza, Rebibbia, Roma Vecchia, Pigneto Sacchetti, S. Maria Nuova o Staurario, Cervaro, S. Alessio e Vigna Murata, San Cesareo, Casa Ferraiella, Cecchignola, Cervelletta, Vannina, Redicicoli e Pedica S. Andrea.

Anche in questi fondi vennero eseguite alcune migliorie, ma non sempre tali da assicurare per ora una vera e propria trasformazione agraria. Queste migliorie consistono: nella costruzione di fabbricati rurali ovvero nella riduzione di vecchi casali, sistemazione delle vie poderali, chiusure, fossi di scolo, fognature ed allacciamento di sorgive, iniziamento delle coltivazioni legnose ed avvicendate, donazione di acqua potabile ecc; ma sempre però in modo parziale ed in alcuni casi non conforme, per la qualità o per la misura, alle prescrizioni fatte dalla Commissione agraria.

La III.a categoria comprende venti unità colturali, nelle quali furono eseguiti alcuni lavori di assai limitata importanza, come: parziali restauri ai fabbricati, costruzione, visibile anche da lontanio, impianto di coltivazioni legnose non ben mantenute e curate, in modo che in breve scompaiono, coltivazioni di cereali seguendo l'uso della campagna romana, chiusure e costruzione o riduzione di stalle e concimaie tenute costantemente senza animali e senza concime.

Di fronte a queste tre categorie di terreni, nei quali in qualche modo furono iniziate alcune opere di bonificazione agraria, dobbiamo altamente deplorare che vi siano ancora 67 fondi, per la complessiva estensione di circa 11,018 ettari, appartenenti in gran parte ad Opere pie o a famiglie patrizie provviste di largo censo, tenuti in uno stato di generale abbandono, in onta all'autorità della legge e con danno economico ed igienico.

Il contegno dei proprietari inadempienti non poteva essere più a lungo tollerato; ed il ministero, fatele esecutore della legge, ha iniziato il procedimento delle *Espropriazioni*.

Ne diremo più specialmente in un prossimo articolo.

Credito, industria e commercio

La fermezza si è consolidata su tutte le piazze d'Europa. Era già quella la tendenza della settimana precedente, e siccome nella testè decorsa nulla s'avvenuto di sfavorevole e s'è invece prodotto un fitto che fra contanza, a vantaggio, come abbiamo detto, della grave crisi Argentina, merdì il cambiamento del presidente e del ministero, era naturale che il buon indirizzo si rafformasse maggiormente.

E' vero che finora è risoluta la crisi delle persone e per risolvere quella monetaria occorrono sterline o lingotti, ciò che obbligherà la Banca di Inghilterra a mantenere la sua amministrazione in difesa delle sue riserve, ma questo lieve turbamento nelle acque dell'Oceano Atlantico non può avere alcuna influenza sulla situazione del mercato, che è soddisfacente.

Mercato italiano.

Anche le nostre piazze, nonostante il caldo e le battaglie elettorali a base d'irredentismo, mantengono un contegno fermo. Sono le rendite che danno la nota: e vede che nonostante le teorie di liquidazione... sociale e la distruzione degli Stati moderni (queste pievre che coi loro tentacoli soppriomono l'individuo - *colpo di Mariglieres* -) i capitali ed i piccoli risparmi cercano ai consolidati e non temono di svegliarsi un bel mattino per leggere nel *Popolo Romano* che il gran libro ha preso fuoco.

E siccome la realtà, salvo rare eccezioni, è il rimorchiatore dei valori mobiliari, così la fermezza si rispecchia su tutto il mercato.

Non c'è che una differenza: affari molto scarsi, con magra soddisfazione degli agenti di cambio.

Eppure, in mezzo a questa penuria di affari, c'è chi si muove: sono le azioni del Risanamento — le quali, non si sa perchè, appena giunte sul mercato abbiano perduto 75 lire ed ora siano ricadute a 700 lire — e che, secondo, confinno pubblicamente le mie debolezze per Napoli, e le terrò fino a che siano ricadute al doppio del valore nominale.

Mercato inglese

Sul mercato libero il tasso di sconto era ribassato al 4 e 1/2 ma la situazione della Banca (che fa fa al giovedì) non era migliorata, nonostante il tasso al 5 per 0/0.

Troviamo infatti, che la riserva è ridotta a 11 milioni e mezzo, sulla proporzione agl'impegni a 36 — ma sabato mattina, in seguito alle buone notizie Argentine, circa 700 mila sterline affluirono di nuovo alle casse della Banca.

E' positivo che il miglioramento della situazione all'Argentina migliorerà anche le condizioni monetarie.

Mercato francese

Il portafoglio della Banca di Francia, finita la liquidazione di luglio, ha subita una diminuzione di 140 milioni, mentre la riserva metallica ha rigualagnato subito quasi tre milioni, che avera per dutt nella settimana precedente.

Succede l'inverso di quanto accade a Londra, ma gl'inglesi sono tuoci dell'Argentina, mentre il mercato francese non ha che un po' di Perù.

La tendenza e le disposizioni del mercato sono sempre eccellenti e tanto più lo saranno d'ora innanzi colle Camere chiuse.

Il pesce dell'Adriatico

Ancona, 9 agosto. — Chiunque considera la ricchezza del mare Adriatico per la quantità e squisitezza del pesce, deve deplorare il danno che si fa a questo prodotto per non essere osservata la legge che proveede a regola la pesca, venendo così guastato un prodotto che porterebbe alla nazione il triplo vantaggio di quello che annualmente ricaita dalla stessa pesca.

La Società cooperativa che si è costituita collo scopo di migliorare la condizione del pescatore, non potrebbe meglio raggiungerlo coll'invitare il governo, perchè la pesca sia proibita nella prossimità della costa, dall'aprile a tutto il mese di agosto, stabilendo per limite la distanza di dieci miglia dalla spiaggia.?

Ogni anno, di stato, verso i primi di luglio, si manifesta sul nostro litorale la riproduzione delle *Triglie*; ed alle barche pescherecce del luogo si aggiunge la floltiglia dei chioggiotti che vi rimangono per parecchi mesi, passando ad esercitare la pesca nel inverno sulla costa d'Istria.

Tutti questi cercitano la pesca a brevissima distanza dalla spiaggia, e mandano ogni giorno sul mercato delle centinaia di chilogrammi di *triglie minutissime*, che si vendono a centesimi dieci o quindici al k.ma, mentre se non fossero disturbate e tolte dal mare batterebbero sol quaranta giorni dal loro nascere per avere un valore dieci volte maggiore fiore alla quantità complessiva, dovendosi ritenere un grande guasto nelle nova del pesce.

Quello che è certezza per le *triglie*, si deve credere che è pure per tutte le altre qualità di pesce; e perciò il governo, che può provvedere alla proibizione nei laghi e nei fiumi, non dovrebbe lasciare trascurata una cosa di tanto interesse, emanando ordini severissimi alla Capitaneria di porto per fare cessare l'abuso delle torpedinire, e di non fare esercitare la pesca nell'epoca sopra indicata in vicinanza della spiaggia, se s'intende mantenere questo cespite d'industria.

Cap.° *F. Bellosi.*

Il capitano Belloni dice cosa che io ho lamentato da tempo, avendo visto buttar via in una breve stagione di pesca da 300 a 300 mila libbre di triglie appena nate; ma d'altra parte il rimedio che egli propone di obbligare le barche a pescare a 10 chilometri togliendole il pane a tutte le famiglie dei pescatori di *Lesnetta*.

La questione è più difficile che non si creda; ciò non toglie che quando mi sarò rinforzato con qualche giorno di riposo, non mi tenti a scrivere qualche cosa in proposito. ch.

Le grandi manovre sul Chiese

Ecco il tema e le notizie sommarie delle operazioni militari che si svolgeranno nel 2° periodo delle grandi manovre dal 23 al 30 agosto fra Castiglione e Castenedolo dal duc Corpi d'armata di manovra, sotto la direzione superiore del tenente generale Ricotti.

Supposto — Un'armata (partito ovest), proveniente dal Ticino, è in marcia verso il Mincio, dove trovasi un'armata avversaria (partito est).

Situazione del partito ovest — L'armata dell'ovest giunge il 22 agosto colla sua avanguardia costituita da un Corpo d'armata rinforzato da due reggimenti bersaglieri e da una brigata di cavalleria) a Brescia e Castenedolo. Altri due Corpi d'armata (supposti) arrivano nello stesso giorno a Chiari.

Situazione del partito est — Nella sera del 23 agosto l'armata dell'est ha due Corpi (supposti) presso Mantova, mentre la sua avanguardia (un Corpo d'armata, rinforzato con una divisione di cavalleria di tre brigate) occupa Cerlungo e Volta.

Operazioni — *24 agosto* — L'avanguardia del partito est si porta a Castiglione e spinge la cavalleria oltre il Chiese. L'avanguardia del partito ovest avanza fino al Chiese. Scontro di cavalleria e bersaglieri sulla destra del Chiese.

25 agosto — L'avanguardia del partito ovest attacca il nemico accampato presso Castiglione. Vella sera il partito ovest arriverà ad occupare sulla destra del Chiese; il partito est accampa presso Castiglione.

26 agosto — L'avanguardia del partito ovest retrocede fino alla posizione di Castelnedolo dove già trovansi gli altri due Corpi d'armata (supposti) del suo partito. L'avanguardia del partito est rimane a Castiglione, dove è raggiunta dagli altri due Corpi d'armata (supposti) del proprio partito.

27 agosto — Il partito est marcia su Castelnedolo; il partito ovest lo contrattacca prima che abbia compiuto il passaggio del Chiese.

I due partiti accampano sul terreno di manovra, cioè tra il Chiese e Castelnedolo.

28 agosto — Il partito est attacca Castelnedolo. Accampamenti della sera: il partito est tra Calzanello e contrada Rho; il partito ovest tra Civrerghe e Castelnedolo.

29 agosto — Riposo.

30 agosto — Rivista sul terreno compreso tra Castelnedolo, Montechiari e Calcinato, fronte a N. E., colle spalle dell'ultima linea presso la grande strada Castelnedolo Montechiari.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Reggio Emilia, 11. ore 7.10. — Corre qui insistente la voce che il nostro vescovo, monsignor Vincenzo Manicardi, abbia rassegnato le proprie dimissioni in causa della sua malferma salute.

Piacenza, 11. ore 11.20. — Ieri, a Pradalo, si è inaugurata una lapida a Cristoforo Colombo, che si pretende oriundo di quel paesello.

Contemporaneamente, è uscito qui un numero unico per dimostrare la piacentinità del grande navigatore.

Promotore di tutto ciò è un certo maestro Ambivori.

— Oggi è cominciata la tradizionale fiera d'agosto.

Entrarono, stiamo, nel mercato 1461 capi di bestiame da macello e 1874 da lavoro e tiro.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

— Come si chiamerà questo fanciullo ?

— Il suo nome, papà... tu ti chiami Giacomo... non c'è un altro nome più bello.

— Il mio nome ! Nessuno più bello ! Va adulatrice !

— Sì, papà, si chiamerà Giacomo.

— Dopo tutto questo nome ne vale un altro.

— Ma bisogneri farlo battezzare.

Papà Routard si grattò la cervice. La domanda lo imbarazzava.

— Certamente — disse — certamente. Ma c'è tempo. Lasciami respirare. Bisogna che inventi una storiella... E poi, sai bene, nel tuo catechismo che comincì a compitare, si legge, che in caso di necessità chiunque può battezzare. Dunque sta quieta.

Il bravo stagnino fl lasciò dietro parecchi cascalari e villaggi nei quali, da molto tempo, aveva l'abitudine di fermarsi.

Era tanto danaro perduto, perchè era lavoro ben pagato.

Civitavecchia, 10 (p. c.) — Ti comunico i due telegrammi ricevuti da questo Sindaco per la inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che avrà luogo il 17:

« Prefettura informasse S. V. che, accondando patriottico desiderio ottavo Municipio, che qual che nave R Marina si rechi colesto porto, onde aggiungere più solenne cerimonia inaugurazione monumento Gran Re Vittorio Emanuele II, fu diposto richiesta Civitavecchia 2ª divisione squadra, « al comando S. A. R. Duca di Genova.

Ministero: Difesa

« Mi affretto ad informarla che S. M. il Re, « adorando al desiderio espresso dalla S. V., a nome del Comitato e della cittadinanza, si fare rappresentare, all'inaugurazione del monumento al « vostro Augusto Sovrano II, da S. A. R. il Duca « di Genova e che l'A. S. giungerà, a tale scopo « a Civitavecchia con la Divisione che comanda.

Firmato: Il Primo aiutante di campo Generale *Pallavicini.* »

Vi trasmetterò il programma che si sta formulando per la prossima festa d'inaugurazione.

Torino, 11, ore 10,15. — E' morto a 80 anni il comm. Ambrogio Longoni, luogotenente generale in ritiro, che fece tutte le campagne d'Italia e fu deputato per Varese nel 1848-49.

Al suo accompagno funebre hanno preso parte il 71° e 72° fanteria, moltissimi ufficiali e i reduci di Crimea.

Lucca, 11, ore 15. — Il Consiglio provinciale, sebbene in sessione ordinaria, riconfermò a suo presidente l'on. Ferdinando Marsico.

Girgenti, 11, ore 16,5 — Il Consiglio provinciale in oggi eletto a suo presidente l'on. Gallo.

Napoli, 11, ore 16,5 — Il presidente del Consiglio, on. Crispi, è giunto questa mattina alle ore 7,15, ed è ripartito alle ore 8 per Cava dei Tirreni, dove si trova la sua famiglia.

— Questa mattina è morto a Portici, per un insulto di encefalgia, il comm. Miuzi, primo presidente di Corte d'appello.

Era ammalato da lunge tempo di alvoclite cerebrale.

— Al tocco dopo mezzanotte il treno proveniente da Foggia ha urtato, per falso scambio, con un treno merci fermo alla stazione di Savignano dei Greci.

Ne risultarono piccole avarie al materiale e rimasero leggermente feriti tre viaggiatori.

— Il Consiglio provinciale si è riunito a mezzogiorno nell'aula del Consiglio comunale.

Assistera un pubblico numerosissimo.

Il duca Di San Donato è stato eletto presidente con ventisei voti.

Il barone Barucco n'ebbe venticinque.

Vi è stata una scheda bianca e due astenuti.

L'elezione è stata accolta con applausi.

A vicepresidente è stato eletto l'on. Napodano dopo due votazioni.

La vecchia maggioranza votò a schede bianche, non presentando candidati nè per questa, nè per le nomine dei segretari e revisori.

Parecchi si allontanarono dopo le prime votazioni.

Il duca di San Donato prendendo possesso, tra gli applausi, del suo seggio presidenziale, ringraziò, promise imparzialità ed esortò alla concordia nell'interesse della provincia.

L'elezione della deputazione è stata rimandata.

— Il dottor Petars visitò oggi la Società Africana.

Egli partirà nel pomeriggio di domani per Monaco, nel fine di visitare il maggiore Casati cui reca comunicazioni di Emin pascià.

Bari, 11, ore 17,25. — Questa mattina si iniziò la sessione ordinaria del Consiglio provinciale.

Venne eletto presidente il comm. Mirenghi, vice presidente l'on. Balenzano.

Dopo le elezioni dell'ufficio di presidenza, il consigliere Poli, fece un caldo voto di plauso al deputato Imbriani per l'opera sua in favore della nostra provincia.

Tale proposta sollevò numerose proteste.

Parlarono contro, con molto vigore, gli on. Melodia e Balenzano, deplorando la forma dell'ordine del giorno.

Nacque un battibecco tra gli on. Petroni e Belenzano.

Il consigliere Poli, dopo un vivace incidente, è stento calmato dal presidente, nuci dalla sala.

L'on. Balenzano presentò l'ordine del giorno puro e semplice, implicante il concetto che il Consiglio non deve occuparsi di giudicare la condotta dei deputati.

Esso venne approvato all'unanimità per alzata e seduta.

Il consigliere Poli inviò alla presidenza la sua dimissioni, che si propose fossero rigettate.

Il Consiglio si è aggiornato al 1° settembre.

Milano, 11. ore 21,40. — Oggi, inaugurandosi la sessione ordinaria del Consiglio provinciale, il prefetto comm. Basile, pronunziò un elevatissimo ed affettuoso discorso di congedo.

Dichiarò che, chiamato a reggere la prefettura di Napoli, dovette obbedire per ispirito di disciplina, e perchè si fece appello ai suoi sentimenti di devozione alla sua patria.

Ricordando il lavoro di dieci anni, durante i quali acquistò coscienza piena e sicura degli interessi locali, deplorò di non potere ora raccogliere le fila della rete di opere patriottiche preparate.

Espresse i propri ringraziamenti alle rappresentanze municipali e provinciali, alla stampa quotidiana, che, gagliarda e battagliera, rare volte si mostrò vinceo ad sopra. Egli la giudicò sempre col sentimento di equanime giustizia.

L'oratore fece quindi una caratteristica presentazione del proprio successore, conte Codronchi, dicendo che la scelta di una così eletta personalità da parte del Governo, conferma la giusta considerazione in cui questo tiene la provincia milanese.

Ricordò di aver conosciuto il Codronchi quando egli (Basile) reggeva la prefettura di Ravenna.

Ricordò l'opera parlamentare dell'on. Codronchi, per ottenere provvedimenti eccezionali contro le sette sanguinarie della Romagna.

Accennò alle preziose qualità del Codronchi, riprometteudosi da lui, qui, una salutare azione del governo che si ispiri al patriottico intento di conciliare le gradazioni dei partiti.

Terminò il suo felicissimo discorso, accennando al proprio dispiacere nel lasciare Milano, ove nacque, amò e lavorò, circostanze della propria

Ma poco giiene importava. Il mestiere lo portava con sè e per quanto fosse povero, per quanto lo mischiasse alle cose, aveva racimolato e messo da parte qualche migliaio di franchi destinati a Maggiorona.

Per tutta la giornata questa non si occupò che del fratellino, mandatole dal caso.

E nella bisogna la bambina dimostrava di già tutte le attitudini femminili.

Papà Routard comprò della fiancella, dei pannilini, delle pezzuole di tela alla prima città in cui l'asino li condusse, poichè, dopo il grave avvenimento, l'asino era divenuto arbitro della sua volontà e tirava per conto suo.

Allorchè Maggiorona cessò il bebè, frettolosamente fasciato dalla vecchia Pontalès, al castello di Malpalu, mandò un grido di maraviglia, precipitandosi verso Routard, che la stava contemplando.

— Che c'è? disse lo stagnino.

La piccina stese la mano, nel palmo della quale trovavansi una medaglia al valor militare e la croce della Legion d'onore, caduto dalle fascie.

Giuliano Remondet, spintovi forse dal presentimento della morte vicina che lo minacciava, ve le aveva introdotte, raggondo dal castello.

La croce era simile a tutte le altre del medesime genere.

Ma la medaglia, colpita da una palla, era tutta ingobbita. La medaglia del valore militare aveva

famiglia, testimoniante prezioso di stima e di benevolenza.

Il discorso fu accolto da grandi applausi.

Ristretasi il consea. Basile, la Deputazione presentò ai resti a salutarlo, presentandogli un indirizzo, in formato a mano di pergamena.

Indi l'intero Consiglio visitò il prefetto, commosso a tanto imponente ed affettuosa dimostrazione.

Il giorno della partenza del comm. Basile non è ancora fissato.

Bergamo, 11, ore 21,20. — Oggi è arrivato qui il generale Donat. Vi è un gran movimento di truppe in città per le manovre.

— Il Consiglio provinciale, nella sua seduta di oggi, votò per acclamazione la sua fiducia nella Deputazione provinciale, per i provvedimenti da prendersi, in occasione della prossima venuta di S. M. il Re.

Atti del Governo.

Telegrap. — In Borgno, provincia di Brescia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Le Chiese di Roma

S. Silvestro in capite.

Questa chiesa s'innalza sulla piazza omonima. Fu edificata insieme al monastero da papa Dionisio I circa l'anno 260, al tempo di Valeriano e Gallieno imperatori. Paolo I nel 757 ampliò il monastero e riedificò la chiesa, dedicandola ai santi Stefano e Silvestro papi.

Innocenzo III la fece restaurare e ornare del campanile.

Innocenzo XI vi pose le monache di S. Chiara. Queste nel 1636 abbellirono la chiesa coi disegni di Giov. Antonio De Rossi. E' chiamata *in capite* perchè vi si conserva il capo di san Giovanni Battista.

La facciata fu costruita sui disegni del Rossi ai tempi di Clemente XI. Sull'alto di essa vi sono quattro statue di travertino.

La chiesa è preceduta da un portico a da un cortile.

La volta fu dipinta dal Brandi; quella dello crociere dal Roncalli; la trimma dal Gemignani.

L'altar maggiore col ciborio fu fatto eseguiti nei disegni del cav. Carlo Rainaldi. Il detto ciborio è sostito da quattro colonne di giallo antico, scanalate, d'ordine corinzio.

Vi sono dipinti dei Chiari, del Gentileschi, del Garzi, del Ghezzi, di Tarquinio da Viterbo, del Rondolini da Urbino, del Gemignani, del Morazzone, dell'Ottone e del Tavriani.

Bagni e Villeggiature

Le terme di Valdieri.

Valdieri, 9 agosto. — Queste antichissime terme stanno per acquistare nuova e grande importanza di fronte agli stabilimenti balneari d'Italia. Favorite dall'altitudine e dalla picsitura, esse, che furono già le predilette del gran Re Vittorio Emanuele, se già costituivano un ritrovo di qua' molti, che vi accorrevano per la cura della rinomate *Muffe*, d'ora innanzi vi attrarranno sciandio tutti coloro, che abbisognano di un più rapido e possente mezzo di rinnovazione dell'organismo.

Voglio parlare della stufa che il cav. Bernardo Sogno, concessionario delle terme, con un coraggio ed uno spirito d'intraprendenza lodevolissimi, seppe mettere in costruzione, dintro consiglio dell'illustre Biasozero, con la guida e la direzione del direttore sanitario, dott. Lace, e, più ancora, del distinto dott. Marchisio, tanto omai favorevolmente noto in fatto di simili specialità.

La stufa, che, tra qualche giorno, verrà posta a disposizione dei sofferenti e dei medici, che vogliano sperimentarla, si forma di tre camerette scavate nella viva roccia del monte cosiddetto il *Morto*, circondata e percorra da cinque copiose sorgenti d'acqua minerale da 60 a 65 gradi centigradi, in guisa che l'ambiente presenta una temperatura costante dai 46 a 56 gradi, ed anche più se occorre.

Chi vi entra per l'argomento di cura deve spogliarsi e mettersi in abbigliamento d'una leggerezza uguale a zero o poco meno, nell'asciutta che è a 26 o 33 centigradi, e trattenervisi alcuni minuti, dopo la quale preparazione passa nella vera stufa.

In questa rimane tre, quattro, cinque, sei, otto o dieci minuti, secondo la la sua forza di resistenza od a seconda che l'aria calda ed umida dell'am-

garantito da una ferita mortale il nobile petto di Remondet.

Routard la prese in mano, l'esaminò, e la chiuse gelosamente in un tiretto.

Durante il mattino aveva meditato sul mistero a svelamento.

I letteri ricordavano che Routard aveva raccolto, nella foresta di Rnsy, la pistola caduta dal mantello di Giuliano.

Era l'arme di cui il povero giovane non aveva avuto la forza di servirsi per salvare la sua vita e quella del figlio di Margherita.

Antonio di Pontalès, nell'orrore del misfatto che commettevo, abbandonando il neonato, l'aveva dimenticata.

Routard la cavò dal tirotto dove l'aveva rinchiusa la sera avanti.

Egli l'esaminò attentamente.

Era un'arma bellissima, ornata di incisioni e damaschinature ricchissime.

La canna portava il nome dell'armaiuolo dalla cui fabbrica l'arma era uscita. questo nome, scritto in caratteri gotici, era:

Chaudin, armiere, Parigi

Sopra uno scudetto d'oro, posto all'estremità del calcio, erano incise queste iniziali:

A. P.

Sopra alle iniziali erari una corona di conte.

Atti del Governo.

Telegrap. — In Borgno, provincia di Brescia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Le Chiese di Roma

S. Silvestro in capite.

Questa chiesa s'innalza sulla piazza omonima. Fu edificata insieme al monastero da papa Dionisio I circa l'anno 260, al tempo di Valeriano e Gallieno imperatori. Paolo I nel 757 ampliò il monastero e riedificò la chiesa, dedicandola ai santi Stefano e Silvestro papi.

Innocenzo III la fece restaurare e ornare del campanile.

Innocenzo XI vi pose le monache di S. Chiara. Queste nel 1636 abbellirono la chiesa coi disegni di Giov. Antonio De Rossi. E' chiamata *in capite* perchè vi si conserva il capo di san Giovanni Battista.

La facciata fu costruita sui disegni del Rossi ai tempi di Clemente XI. Sull'alto di essa vi sono quattro statue di travertino.

La chiesa è preceduta da un portico a da un cortile.

La volta fu dipinta dal Brandi; quella dello crociere dal Roncalli; la trimma dal Gemignani.

L'altar maggiore col ciborio fu fatto eseguiti nei disegni del cav. Carlo Rainaldi. Il detto ciborio è sostito da quattro colonne di giallo antico, scanalate, d'ordine corinzio.

Vi sono dipinti dei Chiari, del Gentileschi, del Garzi, del Ghezzi, di Tarquinio da Viterbo, del Rondolini da Urbino, del Gemignani, del Morazzone, dell'Ottone e del Tavriani.

Bagni e Villeggiature

Le terme di Valdieri.

Valdieri, 9 agosto. — Queste antichissime terme stanno per acquistare nuova e grande importanza di fronte agli stabilimenti balneari d'Italia. Favorite dall'altitudine e dalla picsitura, esse, che furono già le predilette del gran Re Vittorio Emanuele, se già costituivano un ritrovo di qua' molti, che vi accorrevano per la cura della rinomate *Muffe*, d'ora innanzi vi attrarranno sciandio tutti coloro, che abbisognano di un più rapido e possente mezzo di rinnovazione dell'organismo.

Voglio parlare della stufa che il cav. Bernardo Sogno, concessionario delle terme, con un coraggio ed uno spirito d'intraprendenza lodevolissimi, seppe mettere in costruzione, dintro consiglio dell'illustre Biasozero, con la guida e la direzione del direttore sanitario, dott. Lace, e, più ancora, del distinto dott. Marchisio, tanto omai favorevolmente noto in fatto di simili specialità.

La stufa, che, tra qualche giorno, verrà posta a disposizione dei sofferenti e dei medici, che vogliano sperimentarla, si forma di tre camerette scavate nella viva roccia del monte cosiddetto il *Morto*, circondata e percorra da cinque copiose sorgenti d'acqua minerale da 60 a 65 gradi centigradi, in guisa che l'ambiente presenta una temperatura costante dai 46 a 56 gradi, ed anche più se occorre.

Chi vi entra per l'argomento di cura deve spogliarsi e mettersi in abbigliamento d'una leggerezza uguale a zero o poco meno, nell'asciutta che è a 26 o 33 centigradi, e trattenervisi alcuni minuti, dopo la quale preparazione passa nella vera stufa.

In questa rimane tre, quattro, cinque, sei, otto o dieci minuti, secondo la la sua forza di resistenza od a seconda che l'aria calda ed umida dell'am-

Consiglio provinciale.

Seduta del giorno 11 agosto 1890

Regio commissario il comm. Carosio.

Prima che il Consiglio procedesse alla elezioni della propria presidenza, il regio commissario Garibaldi ha chiesto la parola per proporre d'inviare un saluto all'on. senatore marchese Luigi Gravina, che, pel corso di dieci anni, seppe reggere, con tanta lode, l'amministrazione della provincia di Roma, e la sua proposta è stata approvata all'unanimità.

Il marchese Filippo Berardi, presidente della Deputazione provinciale, ha soggiunto che, interprete dei sentimenti del Consiglio, la Deputazione stessa erasi già affrettata a redigere un indirizzo, del quale è data lettura, affinchè venga di inviarlo al marchese Gravina trascritto su pergamena.

Anche tale deliberazione è stata approvata dal Consiglio per acclamazione.

Procedutosi quindi alle elezioni, il Consiglio ha rieletto a proprio presidente l'on. duca Onorato

Sulla corona, la divisa dei Pontalès, che su quella l'arma poteva proprio dirsi al suo posto, poichè si attagliava tanto al colpo d'occhio del tiratore, quanto al carattere della famiglia Pontalès, rinomata in tutti i tempi per la sua lealtà.

Questa divisa era:

Sempre diritto.

Non queste indicazioni, ed un po' di prudenza, sarebbe stato facile a Routard di rinvenire il proprietario dell' arma, e di scuoprire forse a lungo andare il crudele mistero che circondava la nascita e l'abbandono del piccolo Giacomo e la morte di Giuliano Remondet.

— Tutto ciò mi servirà senza dubbio un giorno o l'altro — egli pensò — ma ora, dacchè il fanciullo corre un pericolo, il più urgente non è cercare d'onde venga.

In fondo la cosa poco gli importava.

Che egli fosse figlio di un conte o di un carbonaio della foresta di Rnsy, il bimbo aveva per lui il medesimo interesse ed egli nutriva per lui il medesimo affetto.

Quando l'asinello, dopo una trottata vigorosa, si fermò la sera alla porta di un' osteria isolata sulla strada maestra di Bourgon, Routard potè dire che aveva Giacomo già apparentemente. Aveva già preparato la sua storiella, per rispondere ai curiosi, che si maravigliassero vedendo il neonato.

Bisogna dire che conosciuto in quelle parti dove

Cantoni di Sermonete; a vice-presidente, il comm. Grispigni; a segretario, il prof. ing. Giulio Pitocchi; a vice-segretario, il marchese Adriano Berardi; a presidente della Deputazione provinciale il marchese senatore Filippo Berardi.

E non prendendo atto, malgrado la di lui insistenza, delle dimissioni date dal marchese Alessandro Ferraioli, lo ha rieletto, insieme agli altri deputati uscenti, avv. cav. Giuseppe Galloni, avv. Francesco Guglielmi, comm. Emidio Ranazzi, Francesco Boccolini, conte Giuseppe Celani, avv. Ottorino Ruspantini e principe Giuseppe Rospigliosi, riconfermando così, quasi a plebi voti, il presidente, l'ufficio di presidenza e l'intera Deputazione provinciale, che, in fatto d'amministrazione, questa provincia non sia seconda ad alcun'altra del regno.

Il Consiglio si è prorogato a dicembre, rimandando a quell'epoca la trattazione delle altre materie portate all'ordine del giorno.

Cambiamento di Domicilio

TOMMASO GARIBALDI
Gioielliere
si è trasferito piazza Caprarica, 95, p. p.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 12 Agosto 1890 — S. Chiara.

Leva il sole alle ore 5,5 m. — tramonta alle 7,4 s.
Leva la luna alle ore 1,44 m. — tramonta alle 5,31 s.

Bollettino Meteorico

11 agosto 1890.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	32.0	21.2	Roma	32.2	18.9
Venezia	29.4	23.3	Foggia	32.3	19.0
Torino	29.9	19.4	Bari	27.4	21.5
Firenze	33.0	17.3	Napoli	29.1	23.5
Ancona	30.4	23.1	Cagliari	32.3	17.4
Perugia	30.1	19.4	Palermo	28.4	16.4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene	Ore. 29	4	Budapest. Gr.	20	2
Pietroburgo	14	6	Trieste	25	0
Monaco	13	0	Madrid	20	7
Odessa	23	8	Lisbona	28	6
Amburgo	16	6	Parigi	17	8
Praga	19	1	Nizza	20	0
Vienna	17	6	Monaco	16	8
Zurigo. Gr.			13	4	
Lugano			23	8	
Ginevra			10	0	
Costantinop.			26	8	
Malta			25	6	
Algeri			—		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 9 e 10 agosto
Nati 38 compresi 4 nati morti
Morti 33 dei quali 16 sotto i 7 anni.

NATI

Curti Giulia fu Salvatore Roma, 32, contag.
Rolon Maria fu Carlo, Lucnessa, 70, vedova.
Birletti Alberto fu Carlo, Roma, 30, marmista, celibe
Diotbi Tito fu Giovanni, id., 46, intagliatore vedovo
Molossi Giuseppe fu Antonio, Messina, 28, segna., celibe
Amicosci Emilio fu Luigi, Roma, 29, chiavare, id.
De Carli Carolina fu Filippo, id., 58, contag.
Rizzi Francesco Vincenzo, Frosinone, 71, nubile
Pagnani Alibra fu Pietro, Roma, 58, tappezziere, coniug.
Venezia Clementina di Francesco, Lepricano, 36, nubile
Duranti Valentini Domenico fu Raffaele, Roccantico, 80
Milossi Filippo fu Paolo, Roma, 70, pensionato, celibe
Tolassi Emilio fu Pietro, Ancona, 80, tabaccaio, id.
Sesta Lucia fu Domenico, Roma, 70 vedova.
Corvelli Elvira fu Antonio, id., 15, nubile
Fiorini Vincenzo fu Giuseppe, id., 45, coniug.
Mosca Arturo di Salvatore, id., 41, impiegato, celibe
Lupi Romeo fu Luigi, id., 48, id.

Parola in croce

Sta in capo e in fin dei nove continente;
E'il primo d'una sante indefinita;
Nel cielo è sempre il grado eminente;
Al canto e al suono dà sentimento e vita!
CON LUI, NUMERANDO, VI TROVERETE IL BUON SENSO;
Fu dai dodici Cesari il più cane:
Le si trova nei soli nel Zodiaco;
Si spiega e chiude al volo ed al ripose;
Vol, come ditta, poco più che nulla!

Spiegazione della Sciarada di ieri:
O-PUS-COLO.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 33,6 — minimo 18,9.

La proclamazione. — Ieri alle 4 pom. ebbe luogo in Campidoglio la proclamazione del risultato delle elezioni di domenica.

V'intervennero tutti i Presidenti delle Sezioni. Le operazioni di scrutinio, sotto la presidenza del comm. Astolfi, procedettero ordinatissimo.

Ecco il risultato:

Antonelli Conte Pietro voti 6404.
Barzilai Avv. Salvatore » 4554.

L'assemblea dei Presidenti proclamò quindi eletto il Conte Pietro Antonelli.

Nessun incidente.

Le inchieste per Roma — Sono state pubblicate le due inchieste degli on. Inghilleri e Ferraris sul Comune di Roma.

La relazione Inghilleri al ministero dell'interno tratta, com'è noto, delle condizioni amministrative e finanziarie di Roma dal 1870 ad oggi; quella Ferraris esamina quali fra le spese contemplate nel piano regolatore possano considerarsi d'into resse generale per Roma.

Ce ne occuperemo diffusamente.

Il busto di Aurelio Saffi — L'on. Fiocchiaro-Aprile ha nominato la Commissione che dovrà prendere in esame i modelli presentati per l'esecuzione del busto ad Aurelio Saffi, che dovrà essere collocato nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

Essa è composta degli scultori Eugenio Maccagnani, Stefano Galletti ed Ettore Ferrari.

La ferrovia Roma-Segni — La Direzione Generale delle Strade Ferrate del Mediterraneo, ha rimesso al R. Ispettorato generale delle Ferrovie per esame e per approvazione i progetti

erasi diretto a bella posta, raccontereboe che aveva perduto sua moglie di parto, che gli aveva lasciato quel marmocchio sulle braccia.

Era sicuro che Maggiorana non lo avrebbe smentito.

Così dunque egli disse dappertutto e tutti credettero alle sue parole.

Quando stimò di essere abbastanza lontano dalla foresta di Rnsy, ripigliò il suo mestiere e, fermata la vettura in un angolo di bosco, se ne andava colla gerla sul dorso, in cerca di casseruole e di cucchiai per le fattorie e pei casolari.

E caricato pesantemente, piegando sotto il fardello, ritornavasene al suo nomade domicilio non richiamatovi più soltanto dall'affetto di Maggiorana, ma interessito poco a poco fino nelle viscere, per quel piccino sconosciuto, per il quale bisognava lavorare un po' più, avar più rudemente fredodo in inverno e sudare in estate.

Ma che monta? Egli era felice e cantava tutto quanto il giorno.

Come Maggiorana scorgevalo di lontano, curvo sotto la gerla, correvale incontro.

— Papà... egli stà bene... sta bene. L'ho cambiato due volte.... Figurati, che si è provato a ridere.

Ed egli col suo viso selvaggio sul quale agrenavansi due cocchi enormi e buoni come quelli del bue;

(Il seguito in quarta pagina).

Casa e Giardino in Nervi

Da vendersi Casa restaurata, magnifica, sull'riva posizione, grandioso panorama, vicinato distinto, 3 piani, 18 camere, 3 cucine, 3 cessi, 3 corridoi, grande soffitta, 3 terrazze, 4 cantine, granaio. *Acqua Firmina.* Giardino, orto, piante, pergolato, poliaio, stalla, 2 botteghe, 1 cisterna. Prezzo L. 15,000 metà contanti. Rendita minima due piani L. 775. Avv. Scacchetti, palazzo *Popolo Romano.*

Alle famiglie. Vendita di vini

di svariate e buonissime qualità da lire 1,50 a lire 2 al fiasco. Vendita a quartaroli e barili per famiglie a prezzi convenientissimi. Servizio a domicilio senza spesa. S. Lorenzo ai Monti N. 1 e 3.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

(S.) **Gressoney,** 10. — Stasera, alle ore nove, venne fatta una fiaccolata in onore della Regina e del Principe di Napoli. Sulle montagne furono accesi dei falò.

S. M. e S. A. R. si affacciarono alla finestra a ringraziare la popolazione plaudente.

Elezioni politiche.

II Collegio di Catanzaro.

Votanti 9531. — Il comm. Curcio ebbe voti 6125 e il prof. Squitti 3305. Mancano i risultati di due piccole sezioni.

III Collegio di Caserta.

Risultato definitivo. Elettori iscritti 23316; votanti 16580. Il contrammiraglio Cafiero ebbe voti 10125; il comm. Emilio Cavaccce ne ebbe 6259; voti contestati, nulli e dispersi 306.

Istruzione pubblica.

Di Campello conte Paolo, è stato confermato nell'ufficio di presidenza del Consiglio di vigilanza del R. Istituto dei sordo-muti di Roma.

— Parmeteler Filippo, professore di computisteria, e Mazzola Giuseppe, professore di matematica nell'Istituto tecnico di Torino, sono stati collocati a riposo.

— De Michelis prof. Antonio, direttore del R. Ginnasio di Pinerolo, è stato collocato a riposo.

— Sono stati nominati: Raffaele Raffaele membro onorario e segretario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, del signori Feole prof. cav. Francesco, Boccardi dott. Giuseppe e Vizioli cav. dott. Francesco.

(N.) **Pietrobugo**, 11. 1 pom. — Una deputazione di persiani di Askabad si sarebbe recata nel nuovo Consolato russo, nella mercantile transcaspiano, generale Koropatkin, per chiedergli di essere accettati come sudditi russi.

Il Governatore generale avrebbe promesso di presentare allo Czar la loro domanda.

(N.) **Pietroburgo**, 11, 1 pom.— Leggiamo: Il nuovo porto commerciale di Nicolaieff, che è pronto, sarà consegnato ai rappresentanti del governo.

— Allo scopo di facilitare lo studio della lingua russa in Finlandia, il governo russo si propone di impiantare delle scuole libere nelle principali città della Finlandia, in cui i maestri saranno provvisti senza spesa dei libri e della istruzione necessaria.

— Le manovre navali nelle vicinanze di Trangsund, cominciarono il 23 corrente e dureranno fino al 30.

— Verranno impiantate in Siberia, durante l'anno corrente, otto nuove stazioni meteorologiche. Esse sono scelte sono Chita, Khabarovke, Alzaur, Ekaterino-Nikolsk, Majak-Krillon, Petropaulovsk, Gijiinsk e Okhotsk.

(N.) **Madrid**, 11, 2.45 pom. — Si è riunita la Commissione centrale, nominata per decidere i punti dubbiosi riguardo alla interpretazione e alla esecuzione della nuova legge sul suffragio universale.

Ne fanno parte le notabilità politiche più eminenti di tutti i partiti, e cioè i signori Canovas, Sagasta, Castelar, Salmeron, Martos ed altri.

La presiede il signor Alfonso Martinez.

(S.) **Madrid**, 11. — Nelle ultime 62 casi e 38 decessi di cholera nelle provincie di Valenza e Toledo.

(N.) **Bruxelles**, 11. 10 ant. — Circa 40,000 persone presero parte alla dimostrazione per il suffragio universale. La sfilata del corteo effettuatasi al canto della *Marsigliese*, al grido «Via Leopoldo» durò quattro ore. Fu interrotta da un forte uragano. I gruppi sfilarono preceduti da bandiere e da grandi cartelli recanti motti di suffragio universale.

Al comizio *monstre* per il suffragio universale nel parco di St. Gilles, tutti i capi socialisti presero sotanto giuramento di combattere senza tregua sino a giorno in cui il suffragio universale sarà introdotto in tutto il Belgio.

Nella riunione di tutti i delegati, tenutasi in sera, fu votato un indirizzo alla Camera dei rappresentanti, ed un dispaccio al Re, dicente: Avete chiesto la parola d'ordine del paese, e la parola d'ordine è: suffragio universale.

La riunione chiede inoltre la prossima Congresso, che ci rimanghi votata la metà di settembre, esamini la questione dello sciopero generale.

(S.) **Belgrado**, 11. — Una deputazione di Serbi e di Macedoni consegnò al ministro di Turchia, Feridoun bey, una petizione al Sultano contro l'invio di vescovi bulgari in Macedonia.

(S.) **Londra**, 11. — Il *Times* da Vienna:

« I Macedoni residenti a Nisch tennero, come i Macedoni di Belgrado, un *meeting* di protesta contro la consegna dei *berats* ai vescovi bulgari di Macedonia ».

(N.) **Vienna**, 11. 10,40 ant. — Il governo serbo comunica ai giornali di Belgrado una nota con cui si dichiara assolutamente infondata l'asserzione che il Ministero serbo degli esteri, abbia partecipato all'ultima manifestazione dei serbi della Macedonia.

E' dimostrato che gli organizzatori e gli oratori dell'assemblea, erano esclusivamente serbi della Macedonia.

Agli impiegati del Ministero degli Esteri, è vietato di assistere alla dimostrazione.

(N.) **Vienna**, 11, 2 pom.— Il signor Patchitch, presidente della Reppubica serba e capo del partito radicale si è recato in Russia, incaricato di una nuova missione politica. Egli dovrebbe spiegare al governo russo la situazione difficile in cui si trova il gabinetto serbo per la partenza non popolarità e domandare consiglio.

— Monsignor Joseph, Esarca bulgaro, è in corrispondenza col governo bulgaro riguardo alle misure da prendersi per la definitiva installazione dei nuovi vescovi in Macedonia.

— Il gabinetto bulgaro, che ora consiste di soli quattro ministri, attende il ritorno a Sofia del principe Ferdinando. Si parla del ritorno del signor Stoilof, il quale è stato officiato per accettare un portafoglio. Tale nomina rinforzerebbe certamente il gabinetto.

(N.) **Vienna**, 11. — Continua il malcontento in Armenia, e corrono gravi notizie di disordini che già hanno armeni sieno ora decisi di mandare deputazioni presso le potenze firmatarie del trattato di Berlino, per esporre le loro ragnanze.

Già alcuni tentativi sarebbero stati fatti in questo senso, ma le autorità turche proibirono la partenza dei delegati.

(N.) **Vienna**, 11, 2,45 pom. — La chiamata a Costantinopoli di Tewfik Pascià, ambasciatore ottomano a Berlino ai connette alle voci di imminenti cambiamenti nel personale diplomatico ottomano all'estero.

(S.) **Atene**, 11. — Il gabinetto è stato completato colle nomine di Tsancalo a ministro della guerra e di Canacaris a ministro dell'istruzione pubblica.

La scissura aumenta nell'Opposizione. Il gabinetto guadagna terreno.

I massedoni residenti in Atene terranno, giovedì, un grande *meeting* di protesta contro l'operato dei turchi e dei bulgari in Macedonia.

AMERICA.

(S.) **Londra**, 11. — Tremila inserti, nel Guatemala, furono bastuti dalle truppe del governo.

(S.) **Buenos-Ayres**, 11. — Ebbe luogo ieri un'imponente dimostrazione in onore dell'unione civica.

Seicentamila dimostranti acclamarono la candidatura del generale Mitre alla futura presidenza della Repubblica.

Le Associazioni, con bandiere, presero parte alla dimostrazione. Vennero pronunziati numerosi discorsi patriottici.

L'ordine non fu turbato.

Tutte le strade erano popolate.

Notizie varie.

(S.) **Londra**, 11. — Lo *Standard* ha da Vienna essere scoppiato il cholera a Smirne.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 11. 2.30 pom. — I rapporti dei Muftirs per il mese di luglio segnalano un miglioramento nelle previsioni della raccolta.

Il parassita della pianta è quasi scomparso e, se i mesi di agosto e settembre si mantengono favorevoli, la raccolta sarà assai buona.

(N.) **Lisbona**, 11, 2.10 pom. — La carestia nelle Azzorre preoccupa vivamente il governo e il paese.

Il governo ha promesso di prendere misure immediate per sapedire grande quantità di carne conservata nelle Indie.

(S.) **Vienna**, 11. — I danni causati dal disastro ferroviario di Biovitz furono riparati. La circolazione fu ripresa sulla linea Vienna-Egger.

(S.) **Cerfeil**, 11. — In seguito ad un uragano crollò una casa abitata da cinquanta persone di cui venti furono salvate. Finora sono stati estratti dalle macerie sei cadaveri.

(S.) **Bruxelles**, 11. — Un uragano produsse, ieri, danni considerevoli a Bruxelles e nelle provincie.

(N.) **Londra**, 11, 12.21 pom. — Si ha da Nuova York che lo sciopero alla ferrovia centrale continua e sembra sia per estendersi alle altre reti e specialmente alla rete Vanderbilt, presso la quale sono impiegate 60,000 persone.

(S.) **Cerfeil**, 11. — Finora sono stati estratti dalle macerie della casa crollata 13 morti e tre feriti. Mancano ancora 12 persone che si spera di salvare, poichè si odono le loro grida di soccorso e fatte le macerie.

(S.) **Cairo**, 11. — Ieri, vi furono, alla Mecca, 108 decessi di cholera ed a Gedda 126.

Borse e Mercati.

Roma, 11 agosto.

Sempre la solita formessa nella solita inersia.

La Rendita per contanti 95,25 a 95,30; per fine mese 95,45.

Il Cattolico 97,80 — il Clero 97 — il Blount 96,50 — Rothschild 98,40 — le Obbl. municipio di Roma a 6 mesi 645 — trimestrali 5 0[0 400 — detto 4 0[0 201 — Fondiarie Banco Nazionale 4 1/2 0[0 488 — detto 4 0[0 482 — le Santo Spirito 464,50.

La Banche Romane sul 1055 — Le Immobiliari sul 474 — Le Generali sul 477 1/2.

La Cassa di Risparmio 979 — Il Gas 988 a 990 — Gli Omnibus 99 a 148 — Le Condotte Romane domandate a 197 — Il Banco di Roma domandato a 682.

Cheque a vista su Parigi 101,10 — Londra a' tre mesi 25,30.

BORSE ITALIANE — 10 agosto.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 40	95 30	95 30	95 40
Id. fine	—	95 45	95 45	—
Az. Banca Nazion.	1748	—	1750	—
Id. Credito Mob.	—	—	—	—
Id. Generale	479	478 50	—	—
Fondiaria Incend.	900	900	870	905
» Meridionali	708	708 50	705	709
B. di Torino	—	—	430	—
Subalpina	—	—	15	—
Cred. Torinese	—	—	220	—
Id. Mobiliare	—	—	145	—
Banco Sconto	—	—	164	—
Soc. Immobiliare	—	—	—	473
Tiberina	—	—	—	—
Fondiaria Ital.	—	—	—	—
Sovvenzioni	—	—	136	135
Naz. Agricola	966	—	1000	—
Società Veneta	—	—	135	—
Raffineria zucch.	226	—	275	—
Obbl. ferrovia 3 0[0	—	—	290 75	—
Id. Meridionali	—	—	314 25	—
Fond. Il. Naz. 4 0[0	—	—	—	—
» 5 0[0	—	—	—	—
» San Paolo	—	—	509	—
Francia vista	101 07	101 07	—	101 12 1/2
Berlino	—	125 02	101 13	—
Londra a 3 m.	25 30	25 32	25 31	25 32

Parigi. 11, ore 10.	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
Rendita franc. 3 0[0 cons.	85 85	—	—	—
» 3 0[0 perpetuo	85 70	85 92	—	—
» 4 1/2 0[0	106 35	106 40	—	—
Italiana 5 0[0	94	94 37	—	—
turca	18 62	18 72	—	—
spagnuola	74 7/8	75 15	—	—
meridionali	—	88 72	—	—
Obbligazioni Lombarde	—	247	—	—
Egiziane 7 0[0	486 1/4	486 1/8	—	—
Banca di Parigi	910	907 1/2	—	—
Id. di Sconto	—	527 1/2	—	—
Id. Ottomana	—	1540	—	—
Credito fondiario	—	1260	—	—
Azioni Suez	—	2230	—	—
Azioni Panama	—	45	—	—
Lotti Turchi	—	7750	—	—
Ferr. Meridionali	—	709 1/2	—	—
Cambio sull'Italia	—	6 9/8	—	—
Cambio su Londra	—	25 37 1/2	—	—

(N.) **Parigi**, 10, 5.50 pom. (*Fonte italiana*). — 92,95 — 27[60 — 47[95 — 75[10 — 97[50 — 94,90 — 10[25 — 35[50 — 55[25 — 18,75 — 12[25 — 50[25 — 887,50 — 6[6 — 488,12 — 187[2 — 78,1[8 — 97,50 — 2[50 — 1[25 — 7[10 — 1795 — 1250 — 807 mercato fermo.

(N.) **Parigi**, 11, 6,50 pom. (*Fonte francese*). — La Borsa ha raramente offerto meno interesse di oggi. Sopra la maggior parte dei valori furono quotati uno o due corsi soltanto e colle cifre presso a poco di sabato.

Vienna, 11 corrente			Londra, 11 corrente	
	9	11	13	11
Mobiliare	207 50	208 —	Mercì Cons.	98 7[16
Lombardi	109 50	110 00	Italiana	93 —
Austr.(oro)	99 50	99 60	Turca	18 5[16
Id. (carta)	99 50	99 60	Egiziane	80 13[16
Napo. d'Or	9 20	9 18 1/2	Argento	51 3[16
Londra	110 —	115 80		

Vers. alla S. d'inghilt. ot. 7[8,000	Ritirate ot.

Berlino, 11 ferma		Banche nazionali	
9	11		
Italiana c.	94 70	94 70	Italia	5 per 0[0
16.fine mese	94 80	94 60	Franchi	5 per 0[0
Austriacone	161 —	161 —	Germania	4 per 0[0
Rubio	241 —	241 90	Olanda	4 per 0[0
Camb. a 8 g.	20 85	20 85	Belgio	4 per 0[0

Dispaci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 11 agosto, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotone. — Vendite probabili del giorno . . . . Balle N. 10000
Importazioni del giorno 3000
TENDENZA: sostenuta

Marsa, 11 agosto, ore 4,56 (urg.) apertura

Cotone - Vendite effettive. . . . . Balle N. 400
TENDENZA: ferma — Prezzo per Lm. L. 16,35

Cadice. (Senza quot. average) **Vendite - Sconti N. 1000**
TENDENZA: ferma — Prezzo per Lm. L. 111,50

Anversa, 11 agosto, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 67 —
per fine prossimo . . . . 67 —
TENDENZA: calma

Parigi, 11 agosto, ore 4,40 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Parigi prima marca	42 50	42 50	sostenuta
Id. altre	42 50	42 50	ferma
Olio di colza	66 50	67 —	indicina
Spiriti	46 50	46 75	sostenuta
Zucchero raffinato	106 —	105 —	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 11 agosto, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1955	1200	1 40	1 30
Montoni	18000	11700	1 20	1 10
Porci	1533	1533	1 36	1 30

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

AFFITTASI

mentì signorili al piano in Via Venti Settembre, n. 21, di 8 ambienti grandissimi. 3 ingressi, bagno e cucina.

Collegio-Convitto Lucarini in Trevi

(Leggasi in quarta pagina.)

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Denis-Monde* ore 9.
Quirino — *Fanni*, ore 9.

Gli di Maria Beretta - Spettacolo variato e divertente - Ore 9.

SOCIETÀ

per la fabbricazione ed il commercio degli oggetti in caoutchouc, guttaperca ed affini

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE: L. 1,500,000 VERSATO
Sede ed Amministraz. in Roma: Via del Tritone, 56

Stabilimento in Sorai.

La fabbricazione si estende a tutti gli articoli in caoutchouc, guttaperca, amianto, soc., specialmente:

I. *Articoli tecnici.* - Foglie, guarniture, stringe per guarnizioni, valvole di gomma elastica - Corda tonk (Sederna) Sorderie — tamponi — cannelli — anelli e tubi per velocipedi — tela, corda e striscie d'amianto — Tubi di gomma, di tutti i generi e dimensioni — Cilindri coperti di gomma per industrie di trasmissione in caoutchouc — Pelmoni a gas, ecc.

II. *Articoli chirurgici* d'ogni specie, in foglia sagate, gomma rossa e grigia.

III. *Merceria.* - Palle da giuoco - gomme canelastiche - elastici - tappeti panno - pianelle per cavalli, ecc. ecc.

IV. *Vestiti impermeabili* d'ogni genere, vestiti per palombari e minatori - pantaloni e gambali per pescatori, ecc. ecc.

DA AFFITTARSI

nel bellissimi appartamento signorili al piano in Via Nazionale, n. 11, di 8 ambienti grandissimi. 3 ingressi, bagno e cucina.

AMERICA.

(S.) **Londra**, 11. — Tremila inserti, nel Guatemala, furono bastuti dalle truppe del governo.

(S.) **Buenos-Ayres**, 11. — Ebbe luogo ieri un'imponente dimostrazione in onore dell'unione civica.

Seicentamila dimostranti acclamarono la candidatura del generale Mitre alla futura presidenza della Repubblica.

Le Associazioni, con bandiere, presero parte alla dimostrazione. Vennero pronunziati numerosi discorsi patriottici.

L'ordine non fu turbato.

Tutte le strade erano popolate.

Notizie varie.

(S.) **Londra**, 11. — Lo *Standard* ha da Vienna essere scoppiato il cholera a Smirne.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 11. 2.30 pom. — I rapporti dei Muftirs per il mese di luglio segnalano un miglioramento nelle previsioni della raccolta.

Il parassita della pianta è quasi scomparso e, se i mesi di agosto e settembre si mantengono favorevoli, la raccolta sarà assai buona.

(N.) **Lisbona**, 11, 2.10 pom. — La carestia nelle Azzorre preoccupa vivamente il governo e il paese.

Il governo ha promesso di prendere misure immediate per sapedire grande quantità di carne conservata nelle Indie.

(S.) **Vienna**, 11. — I danni causati dal disastro ferroviario di Biovitz furono riparati. La circolazione fu ripresa sulla linea Vienna-Egger.

(S.) **Cerfeil**, 11. — In seguito ad un uragano crollò una casa abitata da cinquanta persone di cui venti furono salvate. Finora sono stati estratti dalle macerie sei cadaveri.

(S.) **Bruxelles**, 11. — Un uragano produsse, ieri, danni considerevoli a Bruxelles e nelle provincie.

(N.) **Londra**, 11, 12.21 pom. — Si ha da Nuova York che lo sciopero alla ferrovia centrale continua e sembra sia per estendersi alle altre reti e specialmente alla rete Vanderbilt, presso la quale sono impiegate 60,000 persone.

(S.) **Cerfeil**, 11. — Finora sono stati estratti dalle macerie della casa crollata 13 morti e tre feriti. Mancano ancora 12 persone che si spera di salvare, poichè si odono le loro grida di soccorso e fatte le macerie.

(S.) **Cairo**, 11. — Ieri, vi furono, alla Mecca, 108 decessi di cholera ed a Gedda 126.

Borse e Mercati.

Roma, 11 agosto.

Sempre la solita formessa nella solita inersia.

La Rendita per contanti 95,25 a 95,30; per fine mese 95,45.

Il Cattolico 97,80 — il Clero 97 — il Blount 96,50 — Rothschild 98,40 — le Obbl. municipio di Roma a 6 mesi 645 — trimestrali 5 0[0 400 — detto 4 0[0 201 — Fondiarie Banco Nazionale 4 1/2 0[0 488 — detto 4 0[0 482 — le Santo Spirito 464,50.

La Banche Romane sul 1055 — Le Immobiliari sul 474 — Le Generali sul 477 1/2.

La Cassa di Risparmio 979 — Il Gas 988 a 990 — Gli Omnibus 99 a 148 — Le Condotte Romane domandate a 197 — Il Banco di Roma domandato a 682.

Cheque a vista su Parigi 101,10 — Londra a' tre mesi 25,30.

BORSE ITALIANE — 10 agosto.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 40	95 30	95 30	95 40
Id. fine	—	95 45	95 45	—
Az. Banca Nazion.	1748	—	1750	—
Id. Credito Mob.	—	—	—	—
Id. Generale	479	478 50	—	—
Fondiaria Incend.	900	900	870	905
» Meridionali	708	708 50	705	709
B. di Torino	—	—	430	—
Subalpina	—	—	15	—
Cred. Torinese	—	—	220	—
Id. Mobiliare	—	—	145	—
Banco Sconto	—	—	164	—
Soc. Immobiliare	—	—	—	473
Tiberina	—	—	—	—
Fondiaria Ital.	—	—	—	—
Sovvenzioni	—	—	136	135
Naz. Agricola	966	—	1000	—
Società Veneta	—	—	135	—
Raffineria zucch.	226	—	275	—
Obbl. ferrovia 3 0[0	—	—	290 75	—
Id. Meridionali	—	—	314 25	—
Fond. Il. Naz. 4 0[0	—	—	—	—
» 5 0[0	—	—	—	—
» San Paolo	—	—	509	—
Francia vista	101 07	101 07	—	101 12 1/2
Berlino	—	125 02	101 13	—
Londra a 3m.	25 30	25 32	25 31	25 32

Parigi. 11, ore 10.	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
Rendita franc. 3 0[0 cons.	85 85	—	—	—
» 3 0[0 perpetuo	85 70	85 92	—	—
» 4 1/2 0[0	106 35	106 40	—	—
Italiana 5 0[0	94	94 37	—	—
turca	18 62	18 72	—	—
spagnuola	74 7/8	75 15	—	—
meridionali	—	88 72	—	—
Obbligazioni Lombarde	—	247	—	—
Egiziane 7 0[0	486 1/4	486 1/8	—	—
Banca di Parigi	910	907 1/2	—	—
Id. di Sconto	—	527 1/2	—	—
Id. Ottomana	—	1540	—	—
Credito fondiario	—	1260	—	—
Azioni Suez	—	2230	—	—
Azioni Panama	—	45	—	—
Lotti Turchi	—	7750	—	—
Ferr. Meridionali	—	709 1/2	—	—
Cambio sull'Italia	—	6 9/8	—	—
Cambio su Londra	—	25 37 1/2	—	—

(N.) **Parigi**, 10, 5.50 pom. (*Fonte italiana*). — 92,95 — 27[60 — 47[95 — 75[10 — 97[50 — 94,90 — 10[25 — 35[50 — 55[25 — 18,75 — 12[25 — 50[25 — 887,50 — 6[6 — 488,12 — 187[2 — 78,1[8 — 97,50 — 2[50 — 1[25 — 7[10 — 1795 — 1250 — 807 mercato fermo.

(N.) **Parigi**, 11, 6,50 pom. (*Fonte francese*). — La Borsa ha raramente offerto meno interesse di oggi. Sopra la maggior parte dei valori furono quotati uno o due corsi soltanto e colle cifre presso a poco di sabato.

Vienna, 11 ferma			Londra, 11 chiusura	
	9	11	13	11
Mobiliare	207 50	208 —	Mercì Cons.	98 7[16
Lombardi	109 50	110 00	Italiana	93 —
Austr.(oro)	99 50	99 60	Turca	18 5[16
Id. (carta)	99 50	99 60	Egiziane	80 13[16
Napo. d'Or	9 20	9 18 1/2	Argento	51 3[16
Londra	110 —	115 80		

Vers. alla S. d'inghilt. ot. 7[8,000	Ritirate ot.

Berlino, 11 ferma		Banche nazionali	
9	11		
Italiana c.	94 70	94 70	Italia	5 per 0[0
16.fine mese	94 80	94 60	Franchi	5 per 0[0
Austriacone	161 —	161 —	Germania	4 per 0[0
Rubio	241 —	241 90	Olanda	4 per 0[0
Camb. a 8 g.	20 85	20 85	Belgio	4 per 0[0

Dispaci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 11 agosto, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotone. — Vendite probabili del giorno . . . . Balle N. 10000
Importazioni del giorno 3000
TENDENZA: sostenuta

Marsa, 11 agosto, ore 4,56 (urg.) apertura

Cotone - Vendite effettive. . . . . Balle N. 400
TENDENZA: ferma — Prezzo per Lm. L. 16,35

Cadice. (Senza quot. average) **Vendite - Sconti N. 1000**
TENDENZA: ferma — Prezzo per Lm. L. 111,50

Anversa, 11 agosto, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 67 —
per fine prossimo . . . . 67 —
TENDENZA: calma

Parigi, 11 agosto, ore 4,40 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Parigi prima marca	42 50	42 50	sostenuta
Id. altre	42 50	42 50	ferma
Olio di colza	66 50	67 —	indicina
Spiriti	46 50	46 75	sostenuta
Zucchero raffinato	106 —	105 —	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 11 agosto, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1955	1200	1 40	1 30
Montoni	18000	11700	1 20	1 10
Porci	1533	1533	1 36	1 30

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

AFFITTASI

mentì signorili al piano in Via Venti Settembre, n. 21, di 8 ambienti grandissimi. 3 ingressi, bagno e cucina.

Collegio-Convitto Lucarini in Trevi

(Leggasi in quarta pagina.)

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Denis-Monde* ore 9.
Quirino — *Fanni*, ore 9.

Gli di Maria Beretta - Spettacolo variato e divertente - Ore 9.

SOCIETÀ

per la fabbricazione ed il commercio degli oggetti in caoutchouc, guttaperca ed affini

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE: L. 1,500,000 VERSATO
Sede ed Amministraz. in Roma: Via del Tritone, 56

Stabilimento in Sorai.

La fabbricazione si estende a tutti gli articoli in caoutchouc, guttaperca, amianto, soc., specialmente:

I. *Articoli tecnici.* - Foglie, guarniture, stringe per guarnizioni, valvole di gomma elastica - Corda tonk (Sederna) Sorderie — tamponi — cannelli — anelli e tubi per velocipedi — tela, corda e striscie d'amianto — Tubi di gomma, di tutti i generi e dimensioni — Cilindri coperti di gomma per industrie di trasmissione in caoutchouc — Pelmoni a gas, ecc.

II. *Articoli chirurgici* d'ogni specie, in foglia sagate, gomma rossa e grigia.

III. *Merceria.* - Palle da giuoco - gomme canelastiche - elastici - tappeti panno - pianelle per cavalli, ecc. ecc.

IV. *Vestiti impermeabili* d'ogni genere, vestiti per palombari e minatori - pantaloni e gambali per pescatori, ecc. ecc.

DA AFFITTARSI

mentì signorili al piano in Via Venti Settembre, n. 21, di 8 ambienti grandissimi. 3 ingressi, bagno e cucina.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

— Credi proprio che si provi a ridere?

— Sicuro.

Allora si scaricava in fretta della guria, che cadeva in terra risonnando, e penetrava nella carretta.

Ed ogni giorno si ripetevano le stesse scene ed ogni giorno le stagnino si affezionava di più al bimbo.

— Peccato che non sia ricco, diceva spesso, sarebbe pure un gran piacere allevare questo marmocchio

E quando questa idea gli veniva — e veniva gli quando correvano le epoche di penuria di lavoro — pensava ad un suo fratello, che era partito non sapeva per dove, in cerca di fortuna, fin dalla prima gioventù.

Quel fratello erasi recato a Giava, donde aveva scritto una volta alla madre Routard, che a quel tempo viveva ancora.

Un'altra lettera arrivò alcuni anni dopo. Cesare era in Australia.

Due anni dopo, terza lettera: Cesare era in America.

Ma da quel momento, non ricevette più notizia alcuna di lui.

— E' morto? E' vivo? E' povero? Ha fatto fortuna? Era vigoroso, astuto e paziente. Non sarebbe impossibile che fosse riuscito, pensava Routard.

E faceva dei castelli in aria. Si figurava Cesare improvvisamente di ritorno, con dei monti d'oro, e così tutti vivevano colle loro rendite.

Maggiorana e Giacomo erano mandati in collegio, e si istruivano e si maritavano riccamente. Ed egli, Routard, non avrebbe più stagnato ch. in famiglia, non per cauzare, una pei minuti bisogni della cucina di suo fratello.

A furia di vitare miseramente, non spendendo, secondo i suoi precetti, che cinquanta centesimi quando aveva lasciato venti soldi, aveva raggranzolato nelle sue corse vagabonde, alcune piccole economie. Ne approfittò per stabilirsi nel Puy-de-Dome, non proprio colà dove era nato, dove era conosciuto, e dove la esistenza di Giacomo poteva destare curiosità, ma su in alto nella montagna, in un rozzo e bel paese dall' aria salubre, non molto lontano dal villaggio di Villars che è uno dei punti culminanti della catena dei Dômes.

Comperò un cavallo e una vettura più comoda.

E così egli visse fra sua figlia ed il suo figlio di adozione, contento, economo, d'altro non curante che dell'avvenire dei suoi figliuoli.

E là morì quasi all' improvviso, senza soffrire, lasciando a Maggiorana una ventina di mila lire.

II.

Fu un fiero colpo per i due giovani.

Maggiorana aveva allora ventidue anni e Giacomo stava per compiere i diciotto.

La loro infanzia era stata felice, presso quel brav'uomo.

Routard non aveva altra ambizione per Giacomo che quella di apprendergli il mestiere che aveva fatto vivere lui, rudemente se si vuole, ma onestamente.

La sera nella quale lo portò sulle braccia a Maggiorana, nel quadrivio della foresta di Rumy, egli era uscito comicamente e con un largo sorriso che illuminava la sua faccia barbuta.

— La bestialità è fatta. Ecco uno stagnino di più.

Allorchè il ragazzo non ebbe più niente da imparare alla scuola, lo installò davanti al fornello col coltello e il cucchiaione di ferro in mano, un grembiale di cuoio sul petto, dicendogli:

— Fa come tuo padre. Ristagna.

Ma la scuola gli aveva infuso l'amore dello studio. La sua intelligenza crasi sviluppata nello stesso tempo in cui rinvigorivasi la sua forza fisica all'aria viva e frizzante della montagna.

Maggiorana compravagli dei libri di nascosto dal padre, allorchè scendeva alla città, una o due volte l'anno.

Erano libri di storia, di geografia, di scienze, che egli divorava, nei rari momenti che gli lasciava liberi il lavoro.

Quante piccole astuzie per non tradirsi!

Poichè papà Routard avrebbe forse agridato, se avesse saputo che Giacomo, invece di riposarsi, impiegava parte della notte nella sua cameretta, con la testa fra le mani, studiando, scrivendo, confrontando.

Aveva però un bel nascondersi. Nell' angusta cascita che così occupavano alla estremità di Villais, sul versante della montagna, il segreto di un lavoro notturno non poteva conservarsi lungamente.

Ma Routard fece le viste di non accorgersene.

E Giacomo potè continuare a studiare, e Maggiorana seguitò a comperargli dei libri.

Giacomo era oramai un bello e forte giovinotto.

Grande, mirabilmente tagliato, con le spalle larghe, bruno, con gli occhi neri, ricordava moltissimo la fisonomia e il portamento di Giuliano Remondet, pur conservando lo sguardo ad un tempo timido e fiero di Margherita.

Però la sua timidezza non era dovuta che alla età, e meglio si poteva chiamare incertezza, poichè non si sarebbe trovato montanaro più ardito, più infaticabile, più incurante dei pericoli.

Maggiorana era sempre degna del suo grazioso nomignolo.

Grande, fragile, e d'apparenza delicata, benchè di fatto robustissima, aveva diffuso per il viso, ed le labbra, negli occhi un' aria di dolcezza serena, quasi tenera promessa di un cuore onesto, incapace di bassezze, incapace di colpa.

La sua precoce maternità — ci si permetta questa parola, poichè infatti essa aveva avuto cura di Giacomo come una madre in una età nella quale avrebbe avuto anche essa stessa bisogno delle cure materne — aveva impressa sulla sua fisonomia una espressione di serietà e di riflessione.

Non aveva conosciuto fanciullezza, e nemmeno gioventù; era stata subito donna.

Aveva avuto dei doveri, una famiglia cui accudire, gravi responsabilità in quell'età, nella quale non si pensa che a giuocare.

Invece di una pupattola da vestire e svestire, e far dormire, eragli stato affidato un bimbo vivente.

Questo fatto aveva singolarmente maturato il suo carattere, costringendola a pensare subito ai lati pratici della vita.

Ed è così che, crescendo, aveva visto crescersi accanto Giacomo.

L' aveva veduto svilupparsi, diventare buono, bello, a misura che essa medesima si sviluppava diventava buona e bella.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ASCENSORE IDRAULICO SISTEMA OTIS
della
AMERICAN ELEVATOR COMPANY
New-York, Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam, Anversa
e
ROMA 75, Piazza S. Silvestro, 75

Esposizione Universale di Parigi del 1889 - Medaglia d'oro per gli Ascensori Otis della Torre Medaglia d'oro per l'Ascensore Otis ordinario.

Migliaia di Ascensori Otis di ogni portata furono impiantati nel periodo di 38 anni in America e recentemente in Europa, nè mai è avvenuto il menomo accidente o la più piccola irregolarità nel loro funzionamento.

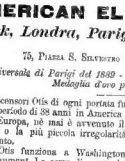
L'Ascensore Otis funziona a Washington nel Washington-Monument. Le corse di questo Ascensore, che ha la forza di 10,000 chilogrammi, è di 173 metri, la più grande nel mondo intiero.

Di poco inferiore (158 metri) è la corsa dell'Ascensore del Palazzo di Città di Filadelfia, costruito anch'esso dall'American Elevator Company.

Per schiarimenti, progetti e preventivi, rivolgersi al cav. L. De Benedetti, P.zza S. Silvestro, 75

È finita la prima Risposta a Corrispondenti 5

MEMORIE D'UN CARNEFICE
scritte da lui stesso
Mastro TITTA
IL BOIA DI ROMA
La Giustizia dei PAPI
Ha di propria mano giustiziato, cioè mazzolato, impiccato, squartato, ghigliottinato 514 persone. L'opera sarà in 5 dispense illustrate da 50 disegni fatti espressamente. Chi manda L. 2,50 anche in francobolli sarà provveduto franco per tutta Italia. Non si spedisce in Regno che dietro vaglia postale. Cent. 25 la dispensa. Chi manda L. 5 ha tutta l'opera completa. Cercate la prima Dispensa a Cent. 5 da tutti i Venditori di Giornali d'Italia.



Il Collegio-Convitto Lucarini
in Trevi *nell'Umbria* **in Trevi**

ricorda ormai più di due secoli di vita prospera e gloriosa per illustri personaggi che accolse ed educò al bene della patria, a decoro delle lettere e delle scienze.

La secolare rinomanza, l'educazione morale e religiosa che vi si comparte, l'aria salubre e la posizione ridente, ne formano quel pregio che non ha da invidiare a nessun altro istituto d'educazione.

Le scuole, ordinate secondo i vigenti programmi governativi, comprendono il corso elementare, il tecnico, il ginnasiale.

La retta è di L. 40 mensili. — Per schiarimenti e programmi rivolgersi al *Direttore del Convitto Lucarini* **Trevi-Umbria.**

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
NOCERA UMBRA
Rinfresc.te Alc.na digestiva gazosa

Gradevolissima al palato e molto migliore per lo stomaco della Seltz e Soda Water propriamente nel vino. Utilissima in convalescenza e vecchiaia.

L'illustre prof. LORETA scriveva: « Di gran cuore mi pronto ai colleghi signori professori Malcuzzi, Mantegazza, Cantani, Bubeff e Di Giovanni nel dichiarare l'ACQUA DI NOCERA la SUPERIORE DELLE ACQUE DA TAVOLA ».

Per Richieste e Pacamenti a *Giuseppe Bolletti*, Roma, Via S. Claudio, 66 (Coll).

Regio Stabilimento climatico balneare
a cui nacque il Duello dell'amore.

Aria pura vivificante — Temperatura in estate da 16. a 22. — Camere a tutta altezza.

CURE. — Bibite dell'acqua, Idroterapia, Bagni caldi, semplici, Sulfo-Iodici, Arsenicali, — Posta, Telegrafo interni — a 31 d'ora dalla Stazione.

Vengni circolari N. 49-96. Per comodo di quelli che prendono il biglietto circolare N. 3 di 21 giorni di seconda classe L. 39,00 compreso il biglietto Foligno-Nocera e che visitando Firenze vogliono passare 15 giorni a Nocera, e gli altri che possono 24 giorni a Nocera vogliono visitare Ancona e godere gli stupendi panorami che sono fra Aquila e Rieti (stazione N. 7) — giorni 30 in seconda classe L. 49,80: furono stabilite delle pensioni per 21 giorni, tutto compreso, a Roma nostro palazzo, piazza e caffè, vino compreso, un bagno al giorno, vedasi gli elenchi - tavole - medico - omnibus dalla stazione e viceversa servizio e candela.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
FERRO CHINA BISLERI
Milano, Via Savona, 10 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro assimilato. — Un pranzo fortificante *dopo i soli pasti ed altro del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

I RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologeria, Argenteria, Bigiotteria, Pianoforti, Macchine da cucire, Specchi, cavalcature, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi genere. Riceve dalle ore 3 p. e dall'Ave Maria a 5 ore di notte. Via Gioia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

RICERCA DI SOCIO con lire 2000, pratico di commercio e della piazza di Roma, onde sviluppare ottima posizione, presso costituito. Desiderando ci socio referente alla Casa Fidelaria G. Belindiselli e C. in Roach, Via Collegio Romano 10. 7-1

VERA OTTIMA OCCASIONE per chi desidera metter, cedesi per motivi famigliari avviatissima negozio per abbigliamento correntante confezioni, genere pulito, cassa in ferro e mita, guadagno mensile lire mille circa, posizione centralissima della capitale. Dirigersi Via Cornalia 25, signor Val. 722

CERCASI quartiere, 6-8 camere, con giardino o scoperto per tenere piante ed animali. Scrivere ad A. Johnny, Colosseo 30, interno 2, dalle 9 alle 12.

PIATTO D'OGGI serata 20 nel Ristorante « La Trinacria » Via Marco Minghetti: Specialità Pesciolini, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono

OCCASIONE FAVOREVOLISSIMA Cedesi bibliotecaria per avviato e ben conosciuto circolante posto in località centrale. Condizioni vantaggiose. Rivolgersi Torti Carlo, Monte posto, Roma. 727

MOBILIO per piccolo appartamento da sposi. Si vende, visibile per causa di partenza. Rivolgersi in via Cavalcanti N. 10 p. 3. dalle 2 alle 6 pom. 736

DA CEDERE IN AREZZO per cambiamento di libreria e cartoleria accasarsi di F. Ducci posta in Arezzo, Piazza Umberto I, N. 18. Unica di questo genere in questa città e provincia. 704

IN FIRENZE Affittasi bellissima antica drogheria-pasticceria e sapa potabile, posta di grande concorso, buona fine ben accasati. Scrivere Farisi, Firenze. 733

Due anni dopo, terza lettera: Cesare era in America.

Ma da quel momento, non ricevette più notizia alcuna di lui.

— E' morto? E' vivo? E' povero? Ha fatto fortuna? Era vigoroso, astuto e paziente. Non sarebbe impossibile che fosse riuscito, pensava Routard.

E faceva dei castelli in aria. Si figurava Cesare improvvisamente di ritorno, con dei monti d'oro, e così tutti vivevano colle loro rendite.

Maggiorana e Giacomo erano mandati in collegio, e si istruivano e si maritavano riccamente. Ed egli, Routard, non avrebbe più stagnato ch. in famiglia, non per cauzare, una pei minuti bisogni della cucina di suo fratello.

A furia di vitare miseramente, non spendendo, secondo i suoi precetti, che cinquanta centesimi quando aveva lasciato venti soldi, aveva raggranzolato nelle sue corse vagabonde, alcune piccole economie. Ne approfittò per stabilirsi nel Puy-de-Dome, non proprio colà dove era nato, dove era conosciuto, e dove la esistenza di Giacomo poteva destare curiosità, ma su in alto nella montagna, in un rozzo e bel paese dall' aria salubre, non molto lontano dal villaggio di Villars che è uno dei punti culminanti della catena dei Dômes.

Comperò un cavallo e una vettura più comoda.

E così egli visse fra sua figlia ed il suo figlio di adozione, contento, economo, d'altro non curante che dell'avvenire dei suoi figliuoli.

E là morì quasi all' improvviso, senza soffrire, lasciando a Maggiorana una ventina di mila lire.

II.

Fu un fiero colpo per i due giovani.

Maggiorana aveva allora ventidue anni e Giacomo stava per compiere i diciotto.

La loro infanzia era stata felice, presso quel brav'uomo.

Routard non aveva altra ambizione per Giacomo che quella di apprendergli il mestiere che aveva fatto vivere lui, rudemente se si vuole, ma onestamente.

La sera nella quale lo portò sulle braccia a Maggiorana, nel quadrivio della foresta di Rumy, egli era uscito comicamente e con un largo sorriso che illuminava la sua faccia barbuta.

— La bestialità è fatta. Ecco uno stagnino di più.

Allorchè il ragazzo non ebbe più niente da imparare alla scuola, lo installò davanti al fornello col coltello e il cucchiaione di ferro in mano, un grembiale di cuoio sul petto, dicendogli:

— Fa come tuo padre. Ristagna.

Ma la scuola gli aveva infuso l'amore dello studio. La sua intelligenza crasi sviluppata nello stesso tempo in cui rinvigorivasi la sua forza fisica all'aria viva e frizzante della montagna.

Maggiorana compravagli dei libri di nascosto dal padre, allorchè scendeva alla città, una o due volte l'anno.

Erano libri di storia, di geografia, di scienze, che egli divorava, nei rari momenti che gli lasciava liberi il lavoro.

Quante piccole astuzie per non tradirsi!

Poichè papà Routard avrebbe forse agridato, se avesse saputo che Giacomo, invece di riposarsi, impiegava parte della notte nella sua cameretta, con la testa fra le mani, studiando, scrivendo, confrontando.

Aveva però un bel nascondersi. Nell' angusta cascita che così occupavano alla estremità di Villais, sul versante della montagna, il segreto di un lavoro notturno non poteva conservarsi lungamente.

Ma Routard fece le viste di non accorgersene.

E Giacomo potè continuare a studiare, e Maggiorana seguitò a comperargli dei libri.

Giacomo era oramai un bello e forte giovinotto.

Grande, mirabilmente tagliato, con le spalle larghe, bruno, con gli occhi neri, ricordava moltissimo la fisonomia e il portamento di Giuliano Remondet, pur conservando lo sguardo ad un tempo timido e fiero di Margherita.

Però la sua timidezza non era dovuta che alla età, e meglio si poteva chiamare incertezza, poichè non si sarebbe trovato montanaro più ardito, più infaticabile, più incurante dei pericoli.

Maggiorana era sempre degna del suo grazioso nomignolo.

Grande, fragile, e d'apparenza delicata, benchè di fatto robustissima, aveva diffuso per il viso, ed le labbra, negli occhi un' aria di dolcezza serena, quasi tenera promessa di un cuore onesto, incapace di bassezze, incapace di colpa.

La sua precoce maternità — ci si permetta questa parola, poichè infatti essa aveva avuto cura di Giacomo come una madre in una età nella quale avrebbe avuto anche essa stessa bisogno delle cure materne — aveva impressa sulla sua fisonomia una espressione di serietà e di riflessione.

Non aveva conosciuto fanciullezza, e nemmeno gioventù; era stata subito donna.

Aveva avuto dei doveri, una famiglia cui accudire, gravi responsabilità in quell'età, nella quale non si pensa che a giuocare.

Invece di una pupattola da vestire e svestire, e far dormire, eragli stato affidato un bimbo vivente.

Questo fatto aveva singolarmente maturato il suo carattere, costringendola a pensare subito ai lati pratici della vita.

Ed è così che, crescendo, aveva visto crescersi accanto Giacomo.

L' aveva veduto svilupparsi, diventare buono, bello, a misura che essa medesima si sviluppava diventava buona e bella.

(Continua)

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA
Corrispondente
25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA** In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di vetture, arnesi, oggetti di valore, recapiti di offerte di impieghi, servizi del latte, cessioni di negozi, locali, fondi, stabili, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altri di grandezze analoghe.

25 parole cent. 75 **II. CATEGORIA** In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, olio, liquori, agrumi, specialità, accomodamenti di negozio, cose mobili, suoli, effetti, ecc.

25 parole cent. 50 **III. CATEGORIA** In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe, come: tradutteri, contabili, scrivani, precettori, istitutrici, governanti, cameriere, camerieri, ecc. ecc. Questa categoria comprende anche gli avvisi di vendite di animali, di cani, gatti, uccelli, ecc. ecc.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	4,—	9,—	—	1,10	3,30	11,—
Pisa	8,—	9,30	—	5,10	9,40	—
Ancona	4,—	9,30	—	—	—	10,15
Foligno	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	5,—	—	—
Firenze	8,35	8,50	—	5,—	—	11,10
Chiusi	—	—	—	5,—	—	—
Trieste-Alverento-Solmona	6,15	8,10	11,50	6,10	5,05	—
Civitavecchia	5,30	—	12,—	—	—	—
Assisi-Settimo	7,10	9,04	11,36	1,10	5,30	6,50
Marino-Albano	6,—	8,—	11,—	2,—	5,—	8,—
Frascati	6,35	9,39	12,31	2,—	5,—	6,30
Fiumicino	8,—	—	—	—	4,30	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,40	—	—	2,24	7,05	9,11
Pisa	12,—	—	—	—	3,—	11,05
Ancona	6,50	—	—	2,25	9,36	—
Foligno	11,45	—	—	—	—	—
Grosseto	9,45	—	—	—	—	—
Firenze-Chiusi	7,50	—	—	12,35	6,50	10,10
Solmona-Avezzano -Trieste	9,10	11,35	—	2,45	8,15	10,55
Civitavecchia	9,—	—	—	5,—	11,—	11,06
Settimo-Assisi	7,17	10,35	2,20	7,05	5,47	10,34
Albano-Marino	8,—	10,—	1,—	5,—	8,—	10,—
Frascati	7,05	10,04	12,41	5,41	9,11	10,13
Fiumicino	9,—	—	—	—	5,—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	8,30	7,40	9,10	10,50	2,—	4,5
Tivoli arr.	9,31	8,31	11,—	12,45	3,31	5,45
Tivoli part.	8,31	8,5	9,35	11,15	3,35	5,50
Roma arr.	9,40	8,45	11,20	12,55	3,50	6,30

Tivoli part. 6,40 — Roma arr. 8,24, 10,40 p. altre i seguenti

---

A MODICO PREZZO Col 1. Settembre p. v. elegante e civile casa al 3. piano del palazzo Sforza Cesarini, Corso Vittorio Emanuele N. 154. 730

DISTINTA FAMIGLIA affitta grandi camere mobiliate, volendo pensione da lire 80 a lire 100. Via de' Pontefici N. 49 piano 2. 729

VIA DE' CRESCENZI 30 p. 3. Sei camere due soleggiato anche per ufficio. Le chiavi stesso piano porta a destra. 719

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** **In più di 25 cent. 3 cad.**

FEBBRIFUGO SUCCO ALEGIANI Documentazione di Civitavecchia e dei primi medici. Premiato, Palermo, Parigi, Napoli, Siena. Deposito: Farmacia Alegiani, Presidente onorario Società Operaia Umberto I di Napoli. Depositi in Roma, Barbieri Vecchi N. 76, Fortunina N. 2. 716

VOLETE SPENDERE POCO dovendo mobiliare Arnaceli 11 p. l., effetto d'uste, troverete ogni cosa, anche piccina cosa che riceverà giornalmente dei particolari per ven dere. Il portio lunariato: Pietro Colonna. 731

SISTEMA SPECIALE DI CONTABILITÀ per negozianti, sconti di dettaglio, cassiera, libro-cassa ed ogni cosa che occorra può tenere da se. Scrivere G. B. Francia, Lodovisi 35, Roma, invitando fire una francobolli. 716

RIBASSO DI PUOLI All'antica ceteria Ballinotti, fuori porta S. Giovanni al primo arco, puoli delle Marche, di prima qualità, arrosto L. 1,20 in poleria L. 1,60. Sconti vini di Frascati e Grottaferrata.

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** **In più di 25 cent. 2**

GIOVANE buona famiglia, ottima referenze cerca cocchiere capace di condurre due cavalli maestro, cantore assistente istruire e commesso. Occorrendo anche cantore. Rivolgersi Parrocchietta Tolentino, via S. Maria Maggiore, 163.

LEZIONI PRATICHE ai consocrrenti agli esami di sale impartite da provetta insegnante. Onorario minimo. Prossimi corsi via Longara 32, dalle 3 alle 5 pomeridiane.

UN PROFESSORE bravettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P. dà lezioni di francese e tedesco tenuto rigorosamente conto dell'età e del profitto degli scolari. Via de' Servi N. 32 p. 2. 736

ITALIANO-FRANCESE Professore patentato nelle due lingue dà lezioni, anche domiciliate a italiani francesi. Prezzo discretissimo, facilitazione principianti, fanciulli, signorine. Via Pesaretto, 143, piano terzo. 733

DISTINTA MAESTRA germanica da lezioni di tedesco, francese, inglese, pianoforte. Prezzi mitissimi. Ottime referenze. Via Pesaretto di Borgheso 46 p. 1. 729

CHI DESIDERA
occuparsi della rivendita del giornale di Roma
IL POPOLO ROMANO
scriva all'Amministrazione e riceverà a volta di corriere le condizioni.

NOVITÀ * NOVITÀ
MIRACOLO DI BUON MERCATO
Il sogno dei dilettanti — Adatto a tutte le borse

24 Lire franco in tutto il Regno — Leggerezza Peso 450 grammi

24 Lire franco in tutto il Regno — Piccolo volume lunghezza 12 cent. altezza 10 cent.

L'Artista, nuovo apparecchio istantaneo di fotografia che dà tutte le scene animate della vita, in strada, come rivoluzioni, carrozze, cavalli alla corsa, al trotto, ecc.
Con questo semplice apparecchio tutti diventano fotografi.
Ogni apparecchio con accessori è spedito franco contro L. 24 mandato al Direttore del Deposito Generale di Apparecchi Fotografici, Via S. Radegonda 11, Milano.

Spediamo gratis dietro richiesta i cataloghi illustrati con 100 incisioni

---

VINO ALLA COCA
IGIENICO-TONICO-DIGESTIVO
Specialità di LUIGI GHIZZONI
Via Garibaldi, 32 PIACENZA 32 Via Garibaldi

Premiato con 14 medaglie alle diverse Esposizioni Mondiali ed alla Esposizione di Parigi 1889 con **Medaglia d'oro - Massima delle ricompense**
Prezzo della bottiglia di un litro: **L. 1,50.**
Spese trasporto e imballaggio a carico dei Committenti.

Incaricati per la vendita in ROMA i Fratelli BOCCA, Via Crociferi, 18.

CERCASI COMMESSO pratichissimo vendita stoffe rinomate referenze, preferiscesi chi erede proseguimento negozio buon negozio del genere. Scrivere Luigi Rodolfi forno Roma. 730

DISTINTA FAMIGLIA Toscana di camere elegantemente arredate, cucina casalinga eccellente. Prende-rebbe ancora a pensioni con prezzi da convenirsi. Dirigersi via Genova N. 13, interno 9. 734

SIGNORA INGLESE da lezioni della propria lingua anche privata con metodo pratico e facile in Via dell'Orso 36 p. p.; da convenirsi anche su desiderata lezioni a domicilio. 719

LEZIONI DI MATEMATICA anche a domicilio dà professore patentato per tutti gli studenti, modicissime pretese. Dirigersi dall'una alle due pom. in Piazza Fiano num. N. 67 p. 2. 704

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Acetificia Imonati. N. 32 ricetta con spiegazioni terza edizione Lira Una, (Cartoleria Rodolfi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spediscee per posta. 668

A LADY wishes to have English lessons in exchange for german ones. Address: I. B. forma in posta.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

D'AFFITTARSI.

VIA DELLA STELLETTA N. 11 p. 3. 5 camere e cucina, acqua in casa. 735

VIA BORGO NUOVO 8-13-15 presso Piazza Pia, signorili, ultima posizione, prezzi convenienti. Rivolgersi ottimo locale stallatico per cavalli. Desiderando ci- custode, Via Borgo Nuovo 15. 721

VIA CAMPO MARZIO N. 59. Affittasi appartamento di più camere mezzi ammobiliati, con cucina, gas. Le chiavi tivi al portiere del palazzo. 707

APPARTAMENTI di 6 ed 8 camere con cucina. Avvisare Vicolo S. Nicola 6, Vicolo Soderini 15, e Via Merulana 240. 707

PIAZZA DELLE CHIAVI D'ORO N. 28 e N. 30 d'affittano due botteghe con due stanze ognuna, con cantina e grotta, acqua sacra, gas. Per trattative Via S. Eustachio 7 p. 3, porta sinistra. 709

VIA FARINI 52 Appartamento otto vani, cucina, soffitte, scendo pianco sul mezzanino. Disponibile primo settembre o prima. Dirigersi portiere. 723

GRAN SALA E LOCALI annessi nel palazzo Doria Arnaldo N. 7 già sede elettorale Società Filarmonica Romana. Rivolgersi per trattative all'amministrazione del Principe Doria in Via della Gatta N. 5. 701

GRANDI APPARTAMENTI SIGNORILI da 8 a 18 vani, Via S. Martino (Macao) N. 4. Esposizione a mezzogiorno. Via già sede elettorale Società Filarmonica Romana. Rivolgersi per trattative all'amministrazione del Principe Doria in Via della Gatta N. 5. 701

LOCALI USO BOTTEGA affittansi in piazza della Minerva N. 46 bene ingrossato anche dal Vicolo Maroni, tutti rimessi a nuovo. Rivolgersi al portiere. 729

VIA COLLEGIO CAPRANICA N. 4 p. 2. Appartamento di tredici camere e cucina, per le trattative rivolgersi al portiere.

Correspondence.
25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Adorée Tua gentilissima attesa, cura sempre infallante. Ancora qualche giorno di pazienza. Prendere solo istante ti dimentichino, m'ha empito l'anima di dolcissima tristezza. Nella mia solitudine stroggia un fiore rimpovero che non morito e mi fa tanto male. Cosa ha negato lavorare non lasciata nell'ignita per forti ancora soffrire? Ho scritto, detto sempre sacrosanta verità. Nulla rigiammi più che bassezza menzogna. Mia cuore aperto, non dimenticare di me. T'ho visto benissimo alla finestra e puoi immaginare quanto ho in sia tanto grato la quel momento tristissimo e dolorosa. Non provi quel giorno costanza alla adorazione? Mille ardentissimi fedelissimo sempre.

Antipatica Ogni giorno perdo un sol stesso per mi per carità. Se rincasa la salute, primi giorni settembre andrò A. Ch. volentieri? Non so nulla di te, per salute, per amore, per quello fiori. Scrivimilo. Addio. 735

Steno Brutto incontro consiglionmi ritirata. Stadia amore mio. Sono sempre vedervi. Dimentichi sicura cassetta? Nostra ospitalità vedrà vogliono? Perchè altrove? Pensavi la carrozza. Ou 6 agosto! FEDELE. 734

Antipatica Ogni giorno perdo un sol stesso per mi per carità. Se rincasa la salute, primi giorni settembre andrò A. Ch. volentieri? Non so nulla di te, per salute, per amore, per quello fiori. Scrivimilo. Addio. 735

Steno Brutto incontro consiglionmi ritirata. Stadia amore mio. Sono sempre vedervi. Dimentichi sicura cassetta? Nostra ospitalità vedrà vogliono? Perchè altrove? Pensavi la carrozza. Ou 6 agosto! FEDELE. 734

Odessa Amoti follia, dovresti sapere se sei la stessa per sempre. Ogni giorno separa sempre, partirò per probabilmente devrò restare ancora. Stessa ora fai attendere. Ti Ch. volentieri? Non so nulla di te, per salute, per amore, per quello fiori. Scrivimilo. Addio. 735

A. 8 Tì darò prova inalterato affetto soltanto sole da indefinibile lontananza!! Pare tutto chiedimi, anche venire dove sei stato sogni... ed altre... Altra desiderata lettera, poscendola stanzano cetro spegatura garzoni... sono sotto... RIPOSO.

« Lettera giornale lori non cola. Deplore, ridò equivoco infelicissima incognita. Scrisse con non ricevuta ingenua che troverai due corrispondenze firme diverse, Misericordiosi religiosi Tranquillissimi. JORDEN.

Stella Confortito lungamente (demonio). Bambini quattro mesi annalmente. Mancanti coraggio agire senza tuo consenso formale poi tuo pentimento. Ridotto disperazione impiore decisione solo tuoco. 733

Morella Capitolo 2. Tralcee. Dalla paletta nella bravura. Paolo e figlio rivali, ovvero ale a cagione. Ingaggio. Avventure diverse. Ritorno in famiglia. Magnifico complimento. GIUSTIZIA. 736

M..... Sono disgraziato, tutto frapponeni farmi gustare conforto sono tuo, ma tu mi manchi e con te mi manca la vita. Sollevami lunghissima. ATOS 730

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE
Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità sui giornali. Non vi lasciate illudere dalla chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non vendono nulla, i perchè è difficile si fanno pagar bene.